Numero a quattro pagine L. 10.

Anno I - N. 28 - Domenica, 6 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.650 - Sem. L. 850 Trim. 450. Spediz. in Abbonamento Postale.

UN PRIMO ACCORDO FRA I QUATTRO SUL FUTURO DELLA GERMANIA

La creazione di sette enti centrali per arrivare al Governo provvisorio

Questi organismi funzioneranno per dodici mesi e saranno affiancati da un Consiglio di consulenza formato da elementi tecnici tedeschi - Diversità di vedute sul loro funzionamento

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 5 — *L'ultima riunione della quarta settimana dei lavori avrà salvato la vita o soltanto dilazionato la fine della Conferenza di Mosca? Questo si stavano e si stanno chiedendo gli osservatori politici dopo aver conosciuto i risultati non del tutto sconfortanti della seduta* [illegible]. Dopo la sospensione di ieri, i Quattro, forse per non correre il rischio di continuare la serie delle giornate a vuoto, e per giungere ai problemi più difficili attraverso un programma di abbordamento, hanno trattato oggi la costituzione dell'ente centrale e del Consiglio di consulenza tedeschi, cioè gli organismi che dovrebbero gradatamente portare dall'attuale situazione di emergenza a quella normale del Governo provvisorio.

E' ormai chiaro a tutti che le questioni essenziali sono quelle dell'Unità economica tedesca e delle riparazioni [illegible].

[illegible] *za e pur rivestendo anche la materia economica, che interessa straordinariamente tutte le quattro Potenze, non entrasse tuttavia nel vivo della questione.*

Il Consiglio è giunto a concludere che debbano essere costituiti [illegible] *lenza germanico che, simile ad un Gabinetto composto esclusivamente di elementi tecnici, affiancherebbe gli enti. Esso inizierà la sua attività tre mesi dopo che avranno cominciato a funzionare gli enti stessi. Un anno dopo l'istituzione* [illegible]

[illegible] sovietico considera quello greco responsabile della diffusione della falsa intervista di cui sopra».

Dopo il colpo di Franco Washington non muta il proprio atteggiamento

WASHINGTON, 5 — («U. P.») Acheson, nel corso di una sua conferenza stampa, ha dichiarato che l'intenzione manifestata da Franco di restaurare la monarchia in Spagna non cambierà in alcun modo l'atteggiamento critico degli Stati Uniti verso il Governo di Franco. Gli Stati Uniti considerano sempre il regime spagnolo con disgusto e continueranno a farlo fintantochè Franco perseguirà la sua politica autoritaria.

UNA CARATTERISTICA SCENA DEL VIAGGIO CHE I REALI BRITANNICI STANNO COMPIENDO NEL SUD-AFRICA: IL RE E LA REGINA, CON LA PRINCIPESSA ELISABETTA, PASSANO IN RASSEGNA UN REPARTO DI TRUPPE INDIGENE

Attacco comunista in Cina 5 morti e 16 feriti fra i marinai americani

TIENTSIN, 5 — («Reuter») Un deposito di munizioni della I Divisione americana fucilieri di Marina, situato nei pressi di Tangku a circa 56 chilometri ad est di Tientsin, è stato attaccato nella prima ore di oggi da un migliaio di armati. Cinque marinai americani sono stati uccisi e sedici feriti.

Un comunicato del tipo [illegible] ammette che le truppe comuniste [illegible]. Negli ambienti [illegible] afferma [illegible].

Un comunicato americano afferma che [illegible] rinvenuti [illegible] uccisi [illegible] e accertare l'origine comunista.

Perchè i prezzi continuano a salire?

DOMANDE DI GIORNALISTI ALLA DIVISIONE ECONOMICA DEL G.M.A. I TEMI TRATTATI: CONTROLLO DEI PREZZI, AUMENTO DELLE RAZIONI, LA RIDUZIONE DEL 5 PER CENTO APPLICATA NEL RESTO D'ITALIA

Ieri mattina si è svolta alla Casa del Popolo una conferenza stampa, indetta dal G.M.A. su richiesta dei giornalisti presenti all'ultima riunione in cui fu discussa la distribuzione dei tessuti. Queste prese di contatto fra stampa ed ufficiali superiori del G.M.A. sono quanto mai utili, sia per le interrogazioni che i giornalisti possono fare, sulla base di suggerimenti personali o di richieste dei lettori, sia perchè il G.M.A. può spiegare le ragioni di taluni provvedimenti e può illustrare il proprio operato. La seduta di ieri era rivolta allo studio del settore alimentare. Presiedeva in ten. col. Bickersteth, coadiuvato dal magg. Myatt della Food Division, dal cap. Keim, dal sig. Cappel e dai tecnici dell'Ufficio Prezzi. Presenti erano i rappresentanti del «Giornale di Trieste», del «Messaggero», del «Corriere di Trieste», della «Voce», del «Lavoratore», del «Primorski» e del Giornale-Radio.

La seduta, durata oltre due ore, si è svolta sotto forma di interrogazioni della stampa al ten. col. Bickersteth e ai suoi collaboratori. Ecco, in succinto, alcune questioni esaminate:

CORRIERE DI TRIESTE: E' possibile frenare l'aumento dei prezzi? Si possono stabilire dei prezzi base per alcuni principali articoli?

RISPOSTA: (Bickersteth): Il controllo sui prezzi è molto difficile per i prodotti liberi. Per taluni prodotti (es. ortofrutticoli) i prezzi sono controllati dal sovraintendente al mercato e dalla Commissione prezzi.

CORRIERE: Ad esempio, le mele altoatesine, che sul posto costavano 40 lire al kg., vennero vendute in città a lire 120 (ottobre). E' giusto questo?

RISPOSTA: (Dott. Padovan della Commissione Prezzi): Le ragioni dello aumento dei prezzi ortofrutticoli sono spiegate dalle spese di frigorifero e dal forte deperimento. La Commissione Prezzi — col direttore del mercato — fissa i margini dei profitti minimi per i rivenditori, tenendo conto dei cali, tare ecc. Questi profitti vanno da un 20 per cento ad un massimo del 40 per cento per certi prodotti deperibili. Ad esempio, nelle patate la tara sale fino al 30 per cento del peso ed è logico che la Commissione possa permettere un aumento di prezzo, pari al calo.

CORRIERE: Può il G.M.A. spiegare l'alto prezzo del pesce? Consta che il pesce arriva a basso prezzo, viene venduto all'asta e gli stessi venditori lo comperano per rivenderlo a terzi. Il pesce, così, viene a costare più a Trieste che a Milano.

RISPOSTA (dott. Padovan): A Trieste ci sono due Consorzi: il Provveditorio rivenditori e i grossisti. Esiste un regolamento di mercato che viene rigorosamente osservato. Tutto il pesce viene contrattato col sistema dell'asta (segreta o libera). Il maggior offerente acquista per sè il pesce. Attualmente il Provveditorio è formato da due gruppi: i bancarelli, desiderosi di aste contrattate, i rivenditori di città, fautori di aste libere. Ieri l'altro i gruppi furono invitati alla Commissione Prezzi per rispondere quale specie di asta preferiscono. La Commissione Prezzi, intanto, si è impegnata di prender contatto col Municipio per rivedere il regolamento delle aste. (Il dott. Padovan ha illustrato, poi, le ragioni di certe incongruenze del mercato piscicolo e il ten. col. Bickersteth ha asserito essere utile uno studio particolare di tale mercato da parte della Food Div., Agricultural Divis. e Commissione Prezzi).

PRIMORSKI e MESSAGGERO: Vi sono moltissimi articoli alimentari nelle vetrine, che buona parte della popolazione non può acquistare, dati i prezzi spaventosamente alti. E' inutile che vi sia abbondanza di merci se i più non possono spendere.

RISPOSTA (Bickersteth): Il G.M.A. fa il massimo per soddisfare la popolazione, ma deve tener conto sia della situazione dei mercati dai quali Trieste si approvvigiona (non si possono controllare i mercati italiani all'ingrosso), che dei criteri generali vigenti in tutto il mondo. Vi sono parecchi paesi europei che stanno molto peggio di Trieste; nell'Inghilterra stessa tutto è razionato, ma altrettanto non si può fare a Trieste, perchè il mercato locale dipende da altri mercati vicini.

GIORNALE-RADIO: E' possibile aumentare la razione?

RISPOSTA (magg. Myatt): Sarebbe ideale razionare tutto; ma allora si mangerebbe di meno, come avviene attualmente in Inghilterra. Non si possono aumentare le razioni, perchè il G.M.A. deve tener conto di quanto si distribuisce in Italia, dalla quale riceviamo la maggior parte dei generi tesserati. (Il col. Bickersteth osserva poi che la razione di pane non potrà esser aumentata per qualche anno, data la carenza di farina nel mondo).

GIORNALE DI TRIESTE: Potrebbe il G.M.A. rispondere a queste tre domande: 1. E' possibile stimolare le compensazioni private con l'estero? (Viene citato un esempio di un commerciante triestino che ha chiesto al G.M.A. di poter compensare arance con zucchero cecoslovacco da immettere sul mercato); 2. si potrebbe favorire la costituzione di un ente comunale d'approvvigionamento atto a comperare all'ingrosso per distribuire a prezzi vantaggiosi?; 3. si può applicare l'immediata riduzione del 5 per cento dei prezzi in vigore al 31 marzo, come è stato proposto dal Governo italiano per mercati della Penisola?

RISPOSTA (magg. Myatt): Circa le compensazioni private, non è possibile per ora che esse vengano applicate nel senso richiesto. Se, ad esempio, venisse immesso dello zucchero proveniente da privata compensazione, le autorità mondiali d'alimentazione potrebbero sospendere l'attuale razione, visto che Trieste potrebbe rifornirsi in altre maniere. Circa la seconda domanda, (Bickersteth si dimostra favorevole ad iniziative di enti collettivi d'acquisto. Il «Lavoratore» aveva proposto, accanto all'Ente comunale di acquisto, anche le Cooperative, e la «Voce libera» gli spacci aziendali delle grandi società. Circa la terza domanda, il ten. col. Bickersteth afferma che se in Italia si farà una riduzione dei prezzi, altrettanto verrà messo allo studio nella città).

LAVORATORE: Propone che negli enti d'acquisto siano inclusi i rappresentanti dei S. U. e della C. C. d. L.

Altre utilissime richieste vengono formulate dai rappresentanti della «Voce libera» (sistemi di razionamento; riduzioni di prezzi), dal «Messaggero» (maggior controllo sui prezzi; tutela delle classi lavoratrici) e dal «Primorski».

IL PARADOSSO UNGHERESE

Un Paese nella zona d'influenza di Mosca refrattario alla propaganda bolscevica - La tattica del Cremlino e l'appoggio dell'America

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

BUDAPEST, aprile — *La politica di intervento in difesa dei popoli europei, minacciati dal totalitarismo, inaugurata dal Presidente Truman con il suo discorso al Congresso, dopo i primi due obiettivi, Grecia e Turchia, è stata proiettata sul terzo, l'Ungheria.*

Tradizione patriottica

Esiste in Ungheria una situazione paradossale: un Paese incluso nella zona di influenza di Mosca, ma refrattario alla propaganda bolscevica. Questa situazione, dovuta in parte ai sospetti del Cremlino nei confronti degli antichi compagni di Bela Kun, ha dato modo ai partiti dei ceti medi, e specialmente a quello dei piccoli proprietari, di assumere il potere attraverso regolari elezioni. Le autorità russe, nonostante la presenza pesante di un esercito di occupazione, non riuscirono allora a far modificare le opinioni degli elettori. Nè in seguito la situazione si presentò più favorevole per una maggior efficienza del partito comunista e delle correnti estremiste; benchè i russi, scontato lo scacco subito con le prime elezioni, fossero ricorsi ai ripari, rafforzando con mezzi e con uomini propri queste correnti. Ma il popolo magiaro non è propenso a correre l'alea di avventure in contrasto con i suoi precisi propositi di difesa nazionale e di una effettiva democrazia.

I russi, che sono di massima bene informati sui vari popoli che vogliono legare al proprio carro, si sono trovati nell'imbarazzo di fronte all'Ungheria. La loro teoria dell'instaurazione del bolscevismo sulle rovine della società precedente, che aveva trovato conferma in altre occasioni, è stata smentita nella Nazione ungherese. Il patriottismo dei magiari non ammette il ricorso ad estreme deviazioni per rimediare, con il ripicco e l'acredine, ai mali cagionati da una errata politica. Essi vogliono che l'Ungheria mantenga inalterate le sue caratteristiche, così come le ha conservate per secoli, risoluta come popolo, in mezzo agli altri grandi gruppi etnici.

Una preda che sfugge

Il Cremlino, non potendo asservire l'Ungheria, come invece ha fatto con la Jugoslavia, con la Bulgaria, con la Polonia e anche con la Romania, in questi ultimi tempi è ricorso alla maniera forte, spingendo i comunisti, che sono una esigua minoranza, sul terreno dell'illegalità.

Le recenti note ufficiali americane, inviate al Comandante sovietico a Budapest, hanno messo all'ordine del giorno l'Ungheria, denunciando la tattica antidemocratica, adottata dai partiti di minoranza, guidati da quella comunista, per impadronirsi del potere con la forza o comunque con la illegalità. Ma non tanto queste note, quanto l'intervento diretto del Presidente Truman nella situazione interna dell'Ungheria ha dato ai partiti di maggioranza nuova lena per opporsi alle imposizioni delle autorità russe di occupazione e per stroncare, con azioni di polizia e con misure aggressive, ogni tentativo di sconvolgere l'attuale equilibrio.

L'appoggio dell'America ai partiti della maggioranza potrà avere notevoli conseguenze e complicare maggiormente i rapporti degli alleati in questo delicato settore, già molto difficili dall'occupazione in poi. La Russia si oppone ad ogni intervento estraneo nella vita interna dell'Ungheria, ma contemporaneamente intende manovrarla a suo beneplacito e secondo i suoi interessi. Finora non è riuscita, però, nell'intento, per le ragioni esposte. Mosca ora sente che se non passa presto ad una controffensiva concreta, spronando i comunisti a rompere ogni indugio, la bella preda potrebbe sfuggirle di mano. Nel suo blocco danubiano vi sarebbe una frattura pericolosa.

Tutto questo è bene conosciuto, qui. Perciò negli ambienti responsabili si vivono giorni di ansia e si seguono con molta attenzione i lavori della Conferenza di Mosca e le relazioni delle autorità russe. Dappertutto c'è un lavorio incessante e già si notano i segni precursori di avvenimenti forse non lontani, che non si può prevedere dove sboccheranno.

I partiti di minoranza e i comunisti che dànno loro la parola d'ordine sono in fase di mobilitazione. Non è improbabile qualche colpo di mano che ponga il fatto compiuto a sbarrare un ulteriore intervento dell'America. La popolazione di Budapest, che conosce la precarietà della situazione attuale, è molto preoccupata e auspica un deciso e tempestivo appoggio anglo-americano, che la metta finalmente al riparo delle mire sovietiche. Senza questo appoggio materiale, l'urto sarà inevitabile. E con ciò in una guerra civile, con la presenza dell'Esercito rosso in casa, le conseguenze andrebbero tutte a discapito dei sostenitori della democrazia. La pace dell'Europa e la salvezza della democrazia, hanno dunque in Ungheria un altro punto nevralgico.

HARRY STERLING
(Copyright A. G. L. I. e «Giornale di Trieste»)

Un discorso del Presidente Truman

Gli Stati Uniti decisi a prevenire la guerra

WASHINGTON, 5 — («U. P.») Truman ha parlato ad un banchetto offerto dal partito democratico in occasione del «Giorno di Jefferson». Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti devono agire in fretta per eliminare le minacce di conflitto che potrebbero diffondersi nel mondo intero. Il Presidente non ha mai menzionato espressamente la Grecia nè la Turchia, ma ha sottolineato la enorme importanza che la politica estera riveste per gli Stati Uniti.

«Mentre in altre parti del mondo prosegue la lotta per i diritti dell'uomo — egli ha dichiarato — il libero popolo americano non può attendere i risultati con distacco e con indifferenza».

Ricordando la lettera inviata da Jefferson al Presidente Monroe, nella quale egli diceva: «Non è da trascurare l'occasione che ci viene offerta di separarci la nostra protesta per le gravissime violazioni del diritto delle Nazioni in seguito alla ingerenza di qualsiasi di esse negli affari interni di un'altra».

Truman ha detto: «Noi, come Jefferson, siamo stati testimoni di atroci violazioni dei diritti delle Nazioni. Anche noi abbiamo ritenuto che non si trattasse di fatti da passare sotto silenzio. Anche noi abbiamo espresso la nostra protesta. Dobbiamo rendere efficace l'aiuto ai popoli liberi e a coloro che hanno subìto le minacce di aggressione, da parte di Governi che mirano con la pressione armata. Dobbiamo prenderne coscienza, Non basta più dire semplicemente: «Non vogliamo la guerra». Dobbiamo agire in tempo, ma agire con azioni energiche per eliminare le minacce di un conflitto che potrebbe estendersi al mondo intero.

«Sappiamo come si attua l'incendio. L'abbiamo già visto; con l'aggressione di un forte contro un debole, apertamente con l'uso della forza armata, segretamente con le infiltrazioni. Sappiamo anche come il fuoco si estende e sappiamo come finisce. Non sottovalutiamo il compito che ci attende. Il peso della nostra responsabilità è oggi maggiore che ai tempi di Jefferson e di Monroe, anche in considerazione delle maggiori risorse del nostro Paese. Il pericolo per la libertà che esisteva allora esiste anche oggi in un mondo molto piccolo, i cui ampi oceani si sono ristretti e le cui difese naturali sono state superate da nuove armi distruttive».

Il Presidente ha dichiarato che gli Stati Uniti devono assumersi la responsabilità «di far la guardia dinanzi all'edificio della pace durevole che è stato infine costruito. Questo edificio ha nome Nazioni Unite. La funzione dell'ONU è di soffocare le fiamme dovunque esse possano comparire, di esercitare la sua sorveglianza in tutto il mondo e di spegnere ogni scintilla derivante dalle controversie tra i Governi, di farlo, se possibile, mediante un pacifico arbitrato; ma di farlo in ogni caso. Anche se il conflitto armato deve venir impedito con l'impiego della polizia internazionale.

«Riteniamo che questa formula sia sana ed applicabile — ha detto Truman. — La nostra fiducia in essa è salda e risoluta. L'ONU rappresenta la speranza dell'umanità di spegnere e mantener spente le fiamme della guerra per tutto il futuro. Oltre ad appoggiare l'ONU, dobbiamo se necessario integrare la sua attività. Aiutando delle Nazioni libere a mantenere la loro libertà, rafforziamo l'ONU nell'adempimento delle sue funzioni.

«Mentre ci adoperiamo per raggiungere la nostra meta — ha concluso il Presidente — faremo bene a ricordare le parole di Thomas Jefferson: «Ho giurato sull'altare di Dio eterna ostilità a tutte le forme di tirannia sulla mente dell'uomo».

Il discorso è stato frequentemente interrotto dal grido: «Vogliamo Truman Presidente nel 1948».

Parri e Carlo Levi partiti per l'America

ROMA, 5 — Ferruccio Parri e Carlo Levi sono partiti oggi dall'aeroporto di Ciampino diretti negli Stati Uniti, per partecipare a riunioni e per tenere conferenze sotto gli auspici dell'A.S.C.R., che è un'associazione per le relazioni culturali con l'Italia costituitasi recentemente. Essi intende promuovere la conoscenza dei problemi italiani e sviluppare più strette relazioni fra l'Italia e l'America.

Il Congresso del lavoro italo-americano annuncia che Giuseppe Saragat e Matteo Matteotti sono stati invitati quali ospiti al Congresso triennale del Sindacato internazionale dei lavoratori dell'abbigliamento femminile, che si terrà a Cleveland dal 13 al 30 giugno. 325 membri del Sindacato dell'abbigliamento, 180 mila sono di origine italiana: il numero più alto di lavoratori italo-americani iscritti ad un solo Sindacato.

Nota russa ad Atene

LONDRA, 5 — («Reuter») Radio Mosca informa che il Governo sovietico ha inviato al Governo greco una nota in cui si smentisce l'intervista che sarebbe stata concessa a un'Agenzia americana e pubblicata da giornali ateniesi. La nota dice che l'intervista porta la macchia di una falsificazione. Il Governo [illegible] che la stampa greca ha pubblicato un resoconto [illegible]. «In vista di tale situazione completamente intollerabile — prosegue la nota — il Governo

L'ex Regina Maria José attesa oggi in Svizzera

GINEVRA, 5 — Domani l'ex Regina Maria José arriverà in Svizzera proveniente dal Portogallo, per stabilirsi definitivamente nella residenza del Conte di Crevey, a Merlinge in Merlin. La villa che deve ospitare la moglie di Umberto di Savoia, è stata allestita per una decina di persone.

L'AZIONE INTRAPRESA DAL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA

Comincia ad essere applicata la riduzione dal 5 al 10 p. c.

ROMA, 5 — L'azione decisa nell'ultimo Consiglio dei Ministri per un ribasso dei prezzi dei generi di più largo consumo è in corso di applicazione in tutta Italia. Dalle notizie già pervenute alla Presidenza del Consiglio risulta che la diminuzione dal 5 al 10 per cento dei prezzi dei generi alimentari non razionati, ulteriori riduzioni sono state deliberate dai Comitati provinciali dei prezzi nei confronti di prezzi dell'abbigliamento e [illegible].

[illegible]

La spinta al ribasso, condotta con fermezza, secondo le istruzioni impartite dal Governo, afferma un comunicato della Presidenza del Consiglio, è destinata a orientare rapidamente l'andamento dei prezzi verso un livello più rispondente alle effettive condizioni del mercato.

Presso l'Alto Commissariato dell'Alimentazione è in preparazione il piano per il tesseramento differenziato; esso sarà esposto mercoledì al Consiglio dei Ministri dall'on. Cerretti. Si prevede che col nuovo sistema sarà possibile eliminare dalla circolazione almeno due milioni di tessere false, che ostacolano notevolmente l'approvvigionamento del Paese. Nella sola Sicilia esistono 135 mila tessere in più della popolazione. Il Consiglio dei Ministri di mercoledì stabilirà pure [illegible] rapida. Resta così fissata non più tardi del 10 aprile la riunione della Assemblea.

La C.G.I.L. ha deciso di convocare per giovedì 10 aprile una riunione straordinaria del Comitato direttivo, con la partecipazione di tutte le Federazioni e Sindacati nazionali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per esaminare la situazione creatasi in seguito al mancato accoglimento da parte del Governo delle giuste e limitate rivendicazioni dei lavoratori del pubblico impiego.

Intanto a Roma lo sciopero dei postelegrafonici che ieri ha paralizzato i servizi, è terminato in seguito all'intervento del Governo. A Torino è fallito in anticipo il progettato sciopero generale. Restano [illegible] a Napoli e ad Ancona e disordini nella provincia di Lecce.

Il nuovo Comitato centrale del partito d'azione

ROMA, 5 — A conclusione dei lavori del Congresso nazionale del partito d'azione, chiusosi ieri a Roma, è stato eletto il nuovo Comitato centrale del partito. Ne fanno parte i seguenti membri effettivi: Andreis Mario, Arsinio Antonio, Baldazzi Vincenzo, Battaglia Roberto, Berlinguer Mario, Bigazzi Oris, Belis Luciano, Berioni Alberto, Bracci Mario, Bruno Giuseppe, Buticci Giulio, Calace Vincenzo, Calamandrei Piero, Calogero Guido, Calogero Maria, Cianca Alberto, Cicognani Vincenzo, Codignola Tristano, Comandini Federico, De Martino Francesco, Fancello Francesco, Foa Vittorio, Furno Carlo, Garesci Aldo, Gobetti Ada, Levi Carlo, Levi Riccardo, Lombardi Riccardo, Lussu Emilio, Menighetti Egidio, Opocher Enrico, Ozzo Giovanni, Paladin Giovanni, Palmisciano Attilio, Polese Paolo, Roller Mario Alberto, Rosselli Marion, Rossi Ernesto, Rossi Doria Manlio, Schiano Pasquale, Schiavetti Fernando, Solari Fermo, Valiani Leo, Vittorelli Paolo, Voditzka Nino. Sono stati eletti membri supplenti: Alpi Carlo, Canetta Arturo, Chierici Mario, Fallaci Edoardo, Gatto Simone, Mauri Tasca Carlo, Ramat Raffaele, [illegible]rengella Vito.

Favoreggiatrice di espatrii a morte in Jugoslavia

MARBURGO, 5 — Il Tribunale del popolo di Maribor (Marburgo) ha condannato a morte per impiccagione, tale Maria Budak, autista, accusata di aver trasportato una ventina di volte clandestinamente numerosi gruppi di persone oltre frontiera. I fuggiaschi erano tutti ricercati dalle autorità popolari jugoslave.

Il regalo di De Gasperi per le nozze di Stone

ROMA, 5 — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale l'ex Capo della Commissione alleata Amm. Ellery Stone in visita di congedo. De Gasperi ha donato all'Ammiraglio una pregevole tavola cinquecentesca del Carrara, rappresentante lo sposalizio mistico di S. Caterina.

Cesare Rossi scriverà un libro su Mussolini

ROMA, 5 — L'«eterno carcerato», ovvero Cesare Rossi, assolto per insufficienza di prove, è ritornato libero dopo ventitrè anni. Egli ha concesso un'intervista a un giornale della sera, dichiarando che non andrà all'estero, che non si occuperà di politica, che però si dedicherà al giornalismo e scriverà dei libri. A questo proposito ha precisato che ha già approntato una serie di articoli che saranno diffusi in America e altrove e uno scritto sulla seduta del gran consiglio del fascismo del 25 luglio 1943. Pubblicherà anche «Mussolini com'era», un profilo del dittatore dal 1909 al 1924.

Una mina scoppia a Grado

Sette feriti fra la popolazione e gravi danni al Palazzo del Comune e a due alberghi - Due rastrellatori sfuggono alla morte con un acrobatico salto

GRADO, 5 — Una violentissima esplosione ha scosso questa mattina all'alba la cittadina di Grado a causa dello scoppio di una mina ad alto potenziale che si era arenata contro la scogliera.

Il grave incidente si può così ricostruire: verso le 4 del mattino un pescatore avvistava una mina marina di notevoli dimensioni, tutta ricoperta di incrostazioni, che, spinta dalla corrente, si dirigeva verso la spiaggia, ove si arenava presso la scogliera, a non più di trenta metri dal Palazzo del Comune. Il pescatore ne dava immediato avviso al comando di Polizia, che a sua volta si metteva in contatto con il locale distaccamento dei rastrellatori di mine, dal quale partivano immediatamente il Comandante Manlio Rotta ed il rastrellatore Renato Leonzini. Giunti sul posto, i due coraggiosi rastrellatori, constatata la impossibilità di rimorchiare al largo il pericoloso ordigno, a causa del mare burrascoso si accingevano al delicato lavoro di disattivamento. Precedentemente essi avevano dato istruzioni alla Polizia di far sgomberare le case circostanti.

Ancorata la mina con delle funi, i due rastrellatori iniziavano lo smontaggio dei percussori; riuscivano così a neutralizzarne cinque, ma quando tentavano di svitare il sesto, questo, probabilmente corroso dalla lunga permanenza in mare, si spezzava. Rendendosi conto che lo scoppio era imminente, i due rastrellatori si ponevano rapidamente in salvo saltando dietro un muricciolo del molo. Avevano appena toccato terra dall'altra parte — un volo di quattro metri — quando la mina scoppiava con spaventoso boato.

In base ad una valutazione preliminare, i danni causati dall'esplosione sono i seguenti: circa 2 milioni di lire per il Municipio; fra 6 o 7 milioni all'Albergo «Helvetia» e 2 milioni all'Hotel del Lido. (Tutti e due questi alberghi sono requisiti per le famiglie dei militari). Si calcola inoltre che il 30 per cento di tutte le abitazioni di Grado abbia subìto danni ai vetri ed all'intonaco. Tutte le comunicazioni telefoniche sono rimaste interrotte.

Sette persone sono rimaste ferite nelle loro abitazioni: Enrico Santrini, Carmela Santori, Alberta Drago, Emma Corbatto, Gino Ricciardi e due cittadini britannici nell'Albergo «Helvetia».

Mercoledì scorso, il comandante del distaccamento rastrellatori di Grado, e il rastrellatore Alberto Tagnon avevano fatto brillare un'altra mina che, trasportata dalla corrente, si dirigeva verso il porto. Dopo aver proceduto ai necessari lavori preparatori, la mina era stata fatta esplodere sulla spiaggia lungo la strada Grado-La Rotta.

Le salme di Volzana non ancora identificate

GORIZIA, 5 — Proseguono da parte della polizia le indagini per identificare i resti delle salme rinvenute la settimana scorsa nella fossa comune a Sella di Volzana, in località Kosmernizza. Si ritiene che una salma sia quella del maresciallo dei bersaglieri Franco Julita, di 30 anni, da Messina, catturato dai partigiani il 5 maggio e scomparso il giorno 8 successivo.

La Radio dell'88.a trasferita a Trieste

GORIZIA, 5 — Radio Gorizia, «La voce dei Diavoli Blu», ha cessato questa mattina le sue trasmissioni dalla stazione allogata al Collegio delle Madri Orsoline per seguire a Trieste con gli uffici principali, quali lo Special Service e la redazione del giornale «Blue Devil», il contingente di truppe che sta trasferendosi in questa settimana e nelle prossime nel Territorio Libero. Domani, domenica, la nuova stazione radio verrà inaugurata a Trieste con una trasmissione che avrà inizio alle 17.30.

IL PROSSIMO NUMERO DEL NOSTRO GIORNALE USCIRA' MERCOLEDI' MATTINA

Bomba contro una chiesa

CREMONA, 5 — Ieri è stata lanciata una bomba contro la chiesa parrocchiale di Vighizzolo durante lo svolgimento delle funzioni del Venerdì Santo. Nessun danno è da registrarsi alle persone, mentre alcuni vetri sono andati in frantumi. La processione che doveva svolgersi attraverso le vie del paese è stata sospesa. Degli attentatori nessuna traccia.

Il grido d'allarme comunista contro De Gaulle

SI ARRIVERA' IN FRANCIA alla guerra civile?

PARIGI, 5 — («Reuter») Secondo notizie raccolte negli ambienti parlamentari e che i comunisti non confermano nè contestano, è possibile che il partito comunista francese chieda la convocazione di una sessione straordinaria del Parlamento, ora aggiornato per quattro settimane, affinchè vengano prese misure straordinarie per la protezione della Repubblica contro tentativi di assunzione di potere personale. Ciò rientra nella campagna dei partiti di sinistra che rappresentano il Generale De Gaulle come un «ribelle» che si prepara ad impadronirsi del potere dittatoriale.

Blum si è unito oggi a quelli che condannano De Gaulle per la sua partecipazione alla politica. Egli ha detto: «L'appello di De Gaulle all'unità è effettivamente un atto di divisione: egli vuole provocare la formazione di due blocchi antagonisti». I socialisti rivelano più dei comunisti nervosismo per quanto riguarda De Gaulle e gli elettori socialisti possono essere attratti verso di lui più facilmente di quelli comunisti; questi ultimi approfittano dell'occasione offerta loro dal Generale, di creare un atmosfera di «pericolo per la Repubblica» nella quale essi possano poi alla fine apparire come suoi salvatori.

Secondo notizie che non possono venir direttamente verificate, ma che sembrano avere qualche fondamento, l'estrema destra francese starebbe organizzando da qualche tempo gruppi semiclandestini di attivisti anticomunisti. La recente scoperta di depositi di armi portatili viene posta in relazione con tali attività.

D'altro lato si ritiene generalmente che i comunisti possano contare su circa 200 mila ex membri dello Esercito clandestino francese qualora siano coinvolti in un conflitto civile armato. E' di pubblica ragione il fatto che la maggior parte delle armi detenute dalle forze clandestine francesi non sono mai state consegnate.

Nel frattempo l'M.R.P., il cui leader Bidault si trova attualmente a Mosca, tenta di evitare una scissione in seno al Parlamento ed al Governo. I portavoce di detto partito non si sono uniti alle critiche socialiste e comuniste contro De Gaulle.

L'allegro funerale

Più di duemila persone hanno partecipato a Cavriago, nei pressi di Reggio Emilia, al funerale di certo Bellocchi, il quale, nel suo testamento aveva disposto che gli venisse fatto «un lieto funerale con musica allegra». Il corteo funebre si è svolto a suon di valzer e uno jazz ha dato l'estremo saluto alla salma. Ultimate le esequie, il pubblico si è riunito in un locale ove ha bevuto e cantato allegramente.

○ **GIORNALISTI SENZA PASQUA**

I quotidiani dell'Alta Italia usciranno regolarmente nei giorni di domenica 6, lunedì 7 e martedì 8.

○ **ZUFFA TRA DEPUTATESSE**

Nel corso di una seduta al Parlamento bulgaro, le deputatesse dei partiti governativi hanno cacciato dall'aula, tirandola per i capelli, la loro collega dell'opposizione Elisabetta Antonova, che aveva sostenuto che gli assegni dei combattenti antifascisti erano troppo elevati.

○ **UN MACABRO PACCHETTO**

A Bologna, in un pacchetto che risultava spedito da Milano e che, secondo l'etichetta, avrebbe dovuto contenere dei tessuti, è stato rinvenuto il cadavere di un neonato di sesso femminile in stato di avanzata putrefazione. Sia il mittente che il destinatario sono risutati inesistenti e il corriere milanese, che sul pacchetto era indicato come vettore, ha smentito che la spedizione sia stata effettuata a mezzo della sua ditta.

○ **MUSULMANE SENZA VELO?**

L'Assemblea nazionale serba ha approvato una mozione che condanna l'uso del velo da parte delle donne musulmane. L'approvazione della legge in proposito è però subordinata al parere del Governo federale.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Prima di commentare l'andamento dell'ottava, diamo il prospetto delle variazioni (ieri le borse erano chiuse):

	28.3	4.4	variazioni dello'ttava
Generali	31600	33100	+ 1500
Fibre	3120	2900	— 220
Viscosa	18250	16600	— 1650
Catini	1615	1515	— 100
Fiat	2600	2360	— 240
Sade	1680	1600	— 80
Edison	4615	4980	+ 365
Sip	2205	2100	— 105
Vizzola	6450	7900	+ 1450
Anic	1875	2170	+ 255
Italgas	129.75	126.50	— 3.25
Rumianca	870	890	+ 20
Pirelli	6500	6480	— 20
Pirelli e C.	9950	11000	+ 1050

La settimana si è chiusa in cedenza, dopo le spasmodiche variazioni che ogni giorno colpivano i listini. E' sembrato quasi che un'ondata rivoluzionaria avesse percosso il settore borsistico, tante e tali erano le fluttuazioni di giorno in giorno, non motivata da cause d'indole generale. E' stato l'annuncio della patrimoniale a dar il via al «boom» ascendente, ma poi altri fattori hanno fatto ritornare il listino su posizioni più naturali e più logiche. Alla fine di settimana una calma ragionata ha flesso il listino portando ad una quasi equa distribuzione di perdite e profitti.

RIVISTA ITALO-JUGOSLAVA

Allo scopo di attivare ed incanalare gli scambi commerciali italo-jugoslavi uscirà in questo mese a Milano una guida generale degli esportatori ed importatori italiani in Jugoslavia che verrà pubblicata nel corpo della rivista trilingue «Ital-Jug», organo ufficiale degli scambi commerciali fra i due Paesi. Il canone annuo per l'abbonamento è di lire 10 mila e dà diritto ad un particolare servizio informazioni per il mercato jugoslavo.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

A Trieste affari limitatissimi: sterlina 9200/9300; napoleone 6350/6450; unitaria 1850/1900; dollaro 665/675; franco francese 210/215; svizzero 190/195.

Estrazioni del lotto

BARI	61	46	76	58	80
CAGLIARI	85	81	28	69	59
FIRENZE	67	23	43	26	61
GENOVA	15	24	53	75	59
MILANO	27	62	16	71	11
NAPOLI	72	28	73	53	69
PALERMO	38	26	19	2	9
ROMA	77	21	58	86	75
TORINO	39	23	73	86	32
VENEZIA	47	22	82	10	13

CRONACA DELLA CITTÀ

Augurio ai lettori

E' vero, il mondo non cammina ancora nel verso giusto, e parlare oggi di pace, a due anni dalla guerra, può sembrare forse un'ironia; ma l'uomo a tutto s'è abituato, a vivere comunque sia, a sorridere anche in piena tempesta, incatenato com'è alle superiori esigenze della specie; e così tutto continua a girare, bene o male. Eppure, al di là dei triboli individuali e dei malesseri collettivi, in casa nostra e fuori, l'uomo, preso a sè, nella sua unità familiare, trova perde e ritrova motivi sempre nuovi di un sano e vigoroso ottimismo, forse una punta di saggezza o una virgola di sapienza, onde il suo cammino fra tante asperità diviene più franco, come di un convalescente che senta rifluire generoso sangue nelle vene. E' una viva sensazione di questi giorni di primavera appena sbocciata, incerta e tuttavia sicura, nata forse da un misterioso accordo tra l'uomo e la madre terra; e più intensa ancora nella settimana di Pasqua. Ci parve di poterla intendere anche ieri, scrutando il volto della gente minuta per le strade cittadine, fatte più belle dall'irrompere del sole alfine vittorioso nella lunga contesa con le nubi; nel volto delle migliaia di persone che nel pomeriggio davano già un melodioso e grato sapore di festa alla vigilia pasquale, e andavano e venivano tra una bottega e una vetrina, agguerrite più di ottimismo che di carta moneta contro i marosi dei prezzi. Serenità, malgrado tutto, la nota dominante; e umano coraggio, e fiducia. Facciamo nostra questa sensazione, oggi ch'è giorno di Pasqua; e la vogliamo infondere a tutti i lettori e all'amata terra nostra, con l'augurio che la ricorrenza sacra cui i secoli hanno dato la luce di una suprema rivelazione, avvicini per ogni uomo e ogni casa un'epoca di fecondo lavoro e di generosi propositi.

Pasqua a San Giusto

Oggi alle 10 Mons. Vescovo celebrerà una solenne Messa pontificale assistito da tutto il Capitolo della Cattedrale. Sarà eseguita la messa francescana composta dal nostro concittadino M.o Gastone de Zuccoli.

Introito e Communio in canto gregoriano; offertoni di M. Springer «Haec dies» del m.o Jochum. Alle 18 vespri pontificali officiati dal Vescovo.

Domani alle 10, pontificale: ore 18 funzione.

Un pranzo dell'API a 50 orfani di Caduti

Oggi, domenica, alle ore 12, avrà luogo un pranzo offerto dall'A. P. I. a 50 orfani di Caduti nella Guerra di Liberazione. [illegible] alla Trattoria Mancini, in piazza Venezia.

Disposizioni per i ristoranti

Solo tre portate e niente pasticceria

La Commissione Applicazione Prezzi richiama i proprietari e gestori di ristoranti [illegible]

NUOVE ARMI CONTRO IL CANCRO

La terapia Guarnieri sperimentata a Trieste

Due casi trattati all'Ospedale Maggiore

Con alto, crescente interesse vengono seguite dal mondo scientifico — e ormai anche da una cerchia sempre più vasta — le esperienze intraprese dal chimico romano dott. Francesco Guarnieri con il suo ritrovato «F. A. 2»: trattasi, come si sa, di una nuova terapia contro il cancro. Se una parola decisiva non può ancora essere detta circa il valore effettivo della nuova cura, e il riserbo dei medici appare più che giustificato per non creare vane illusioni e gettare lo scompiglio fra i malati, taluni risultati, in determinati casi, si sono finora rilevati degni di attenzione. Nulla che questo, sia chiaramente detto: una serie di risultati che meritano di essere vagliati al lume di rigorosi accertamenti in sede scientifica. Precisato così il valore delle nuovissime esperienze — al di fuori di taluni entusiasmi, diremo così, giornalistici, e di altrettanti pessimismi per partito preso — diremo (e la notizia non mancherà di sollevare un giustificato interesse) che anche a Trieste la terapia del dott. Guarnieri viene seguita con fiduciosa attenzione, sempre nei limiti sperimentali. A tale scopo sappiamo che il prof. Mario Lovisato, presidente del Centro triestino per la lotta contro i tumori, ha chiesto e ottenuto dal dott. Guarnieri l'invio del suo «fattore anticanceros 2», il quale è stato somministrato — trattasi di iniezioni — a due malati (due uomini sui cinquant'anni) degenti nell'ospedale maggiore. La cura è stata iniziata da quindici giorni, e occorreranno altre due settimane almeno per un qualsiasi giudizio, anche perchè si tratta del primo ciclo terapeutico. Aggiungiamo a questa nota, la quale vuole avere un puro carattere informativo, che nella nostra città vi sono attualmente non meno di seicento malati di cancro, negli ospedali e fuori, e che a Trieste soccombono al terribile morbo 350 persone all'anno. Inutile rilevare con quanta ansia siano seguite le attuali esperienze.

Casi di febbre melitense a Villanova del Quieto

A Villanova del Quieto, nella scorsa settimana si sono manifestati tre casi di febbre melitense ed i contagiati sono stati accolti all'Ospedale [illegible]

Le tariffe ferroviarie da oggi aumentate

[illegible] le tariffe merci, dalla stessa data, sono aumentati del 1000 per cento in luogo dell'attuale 700 per cento.

Finito lo sciopero dei dipendenti assicuratori

Ieri, durante l'assemblea dei lavoratori delle imprese di assicurazione tenutasi presso la sede della Camera Confederale del Lavoro, è stato deciso di por termine allo sciopero iniziato il 7 marzo scorso. Come si ricorderà, lo sciopero era stato iniziato per solidarietà con i lavoratori del resto d'Italia, con i delegati dei quali ora al Ministero del Lavoro a Roma è stato raggiunto un accordo. Appena tale accordo sarà perfezionato, il Sindacato di Trieste inizierà ulteriori trattative locali per l'applicazione del nuovo contratto in favore degli assicuratori della nostra Zona, presi opportuni adattamenti. Il lavoro nelle imprese d'assicurazione sarà ripreso domattina, lunedì.

POLITICA E LAVORO

Due vari sospesi a Muggia per la requisizione d'una sede dell'U.A.I.S.

Iermattina dovevano essere varate nei cantieri Martinuzzi e Feiszegy di Muggia due piccole navi da carico di 220 tonnellate, costruite per conto dei Fratelli Cosulich della Mercantile Marittima di Milano. Tutto era pronto, era stata già spezzata la tradizionale bottiglia di spumante, quando una delegazione operaia si presentò ai dirigenti dei cantieri, annunciando che il duplice varo non aveva più luogo in segno di protesta contro la requisizione avvenuta il giorno prima della sede dell'U.A.I.S. di Muggia da parte del G.M.A. Le due navi sono rimaste sugli scali e l'episodio non ha avuto altro seguito. Resta da deplorare che una così bella e tipica festa del lavoro sia stata turbata da un fatto che in ogni senso deve considerarsi di ordine politico, estraneo cioè del tutto al processo di ricostruzione in atto anche nella nostra città; e siamo sicuri che molti lavoratori, ai quali è caro, al di sopra di ogni qualsiasi ragione politica, il bene collettivo derivante dalle attività produttive, avranno ieri fatto, dentro o fuori del cantiere, lo stesso nostro ragionamento.

In suffragio di Re Giorgio di Grecia stamane alle 11.30, nella chiesa di S. Nicolò, verrà celebrato un servizio religioso.

La contingenza per gli artigiani

Pubblichiamo qui appresso la tabella dell'indennità di contingenza da corrispondersi da parte delle aziende artigiane ai propri dipendenti per il mese di aprile a. c.

	oraria uomini	oraria donne	giornaliera uomini	giornaliera donne
a) Non capi famiglia				
oltre i 20 anni	50.—	38.75	400.—	310.—
dai 18 ai 20 anni	42.40	31.65	339.20	253.20
dai 18 ai 20 anni appr.	40.70	31.65	325.60	253.20
dai 16 ai 18 anni	29.90	24.75	239.20	198.—
inferiori ai 16 anni	16.70	15.80	133.60	126.40
II semestre apprend.	14.—	14.—	112.—	112.—
I semestre apprend.	7.—	7.—	56.—	56.—
b) Capi famiglia				
oltre i 20 anni	50.—	43.90	400.—	351.20
dai 18 ai 20 anni	46.40	37.75	371.20	302.—

Il temporale di ieri mattina

Il violento temporale con grandine, abbattutosi ieri mattina sulla città, fortunatamente non ha provocato alcun danno, tranne un abbassamento di temperatura nelle prime ore della giornata, dovuto forse alla neve cadu- [illegible]

CULLA

[illegible]

ECHI

[illegible]

ANNONARIA

[illegible] zurre, a valere per il mese di aprile. Gli aventi diritto ritireranno la razione spettante utilizzando il cedolino di aprile 1947; il prezzo di vendita al dettaglio è di lire 51 al litro. Si invitano i rivenditori a presentare presso la Sepral, via Genova 7, lo scarico dei cedolini di marzo, nelle seguenti ore: 8.30-12.

«SQUATTERS» IN VIA ORLANDINI

Occupazione notturna della casa senza finestre

Sabato della scorsa settimana, la quiete notturna di via Orlandini è stata improvvisamente infranta da una strana tribù di nomadi, uomini donne e bimbi con carri e masserizie; e chi tirava e chi spingeva e chi si affannava a reggere il fagotto che dalla sommità del carrettino minacciava di scivolare a terra: una di quelle tante tribù di senza tetto formatesi nel dopoguerra.

Era mezzanotte quando il gruppo si fermò davanti allo stabile segnato col numero 52, una casa dell'Icam rimasta sinistrata nel bombardamento del 20 febbraio del '45, e che i muratori avevano appena finito di riparare. Bussarono, respinsero rudemente la portinaia Carla Quazzolo, che non voleva lasciarli entrare, e in un batter d'occhio invasero con bimbi e masserizie i dieci appartamenti — cinque composti da una camera e cucina e cinque con un camerino in più — ancora freschi di pittura e con gli intonaci umidi. Non tutte le porte hanno i battenti, e non c'è un vetro alle finestre, ma queste sono squisquillie per i senza tetto abituati alle baracche di Montebello o gli sfrattati di via Soncini, fra i quali vi è pure qualche inquilino delle più misere abitazioni di via Rigutti. Presenti alla presa di possesso c'erano pure alcuni agenti della P. C., che hanno tentato d'intervenire, ma sono stati respinti dagli «squatters» indigeni, circa quaranta o forse cinquanta persone componenti sei famiglie. Anche gl'inquilini che occupavano quei quartieri prima del sinistro, e che pertanto ne sono tuttora i locatari, hanno protestato, ma gli «squatters» non si sono mossi. L'occupazione abusiva dura da una settimana, e sarà interessante vedere come l'autorità competente risolverà la spinosa questione.

Svaligiato un negozio di alimentari

La scorsa notte, ignoti ladri, sono penetrati mediante chiavi false nel negozio di commestibili sito in via Giulia 112 di Giuliano Adami, ed hanno asportato generi alimentari per un valore di 700 mila lire.

---

† Il giorno 3 aprile u. s., alle ore 5.30, ha cessato di vivere all'età di 75 anni, dopo aver dedicato interamente la sua vita alla famiglia, la nostra adorata mamma

Natalina de Mircovich
ved. JURCEV

Ne dànno profondamente addolorati la tristissima notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e le vollero bene, il figlio dott. GIACOMO con la consorte MIRA, le figlie MARIA con il marito Maggiore ITALO de LUCA, ELEONORA con il marito dottor ALESSANDRO GAMBELLI, BEATRICE con il marito prof. CESARE COSCIANI, i FRATELLI e le SORELLE (assenti), i nipoti CARLUCCIO, NICOLETTO, LIANA, MARIA NOVELLA e gli altri parenti tutti.

Il 17 luglio 1944 si spegneva a Venezia, tra la desolazione dei Suoi

Gustavo Loly

Nel momento in cui le care spoglie vengono a trovare il riposo in questo cimitero israelitico, i familiari, che a quell'epoca non poterono rendergli neppure l'estremo tributo, desiderano che sia ricordato il venerato nome e proclamato il loro lutto, allora dolosamente occultato.

---

† Il giorno 4 corrente si è spenta la piccola

Sylva Goseffi

Ne dànno il triste annuncio i genitori FULVIA e GUIDO, unitamente ai nonni, agli zii e ad ANITA MENDES.

I funerali avranno luogo il giorno 7 corrente, partendo dalla Cappella del Cimitero [illegible]

Trieste, 6 aprile 1947.

[illegible]

Giuseppe Pesce

[illegible]

Trieste - Nizza Monferrato.

[illegible]

Antonio Strani

[illegible]

FAMIGLIA STRANI

AVVISI D'ASTA

Il giorno 11 aprile 1947 ad ore 15 in Trieste, via Punta del Forno 9 a, procederò alla vendita di: un banco con morsa nuovo - sette sovramani - morsette - una mola - 50 m. filo piave - 2 seghe - una vasca di zinco ed altri attrezzi da falegname.

— Il giorno 12 aprile 1947 ad ore 15 in Trieste, sala incanti, Pretura, procederò alla vendita al maggior offerente di: un armadio con specchio - un orologio e due candelabri in bronzo - un quadro «Venezia» - tre arazzi - quattro busti.

L'Uff. Giud. G. Ceccarossi

Avrà luogo la vendita al migliore offerente:

Il 9 aprile 1947 alle ore 15.30 in Scala Belvedere N. 2, di tavoli e sgabelli di legno;

il 9 aprile 1947 alle ore 15.30 in via del Veltro N. 131 (dietro l'Ippodromo) di due autocarri «Fiat 505» e «Fiat 621»;

l'11 aprile 1947 alle ore 10, nella Sala incanti di via Mazzini 25, di una pelliccia.

L'Uff. giud.: dott. A. Terrano

Il sottoscritto dichiara di deplorare sinceramente la pubblicazione avvenuta sull'Eco del 7 aprile 1946, [illegible]

LO SPORT

CONTRO LA TRIESTINA OGGI ALLO STADIO

Il Modena n. 2 della classifica

La Triestina riceve oggi la poderosa squadra modenese [illegible]

Il torneo internazionale di hockey

L'Edera in testa — Il Novara piegato dall'U.S.T.

[illegible] dei Ferroviario, [illegible] i giocatori delle sei squadre, i dirigenti e gli arbitri sono stati ricevuti al Palazzo della città dal Presidente del Comune avv. Miani e dal dott. Palutan per la presidenza della Zona. Dopo cordiali parole di benvenuto agli ospiti è stato offerto un rinfresco.

Ecco i risultati delle sei partite: Edera-Cornigliànese 5-4 (3-3); Klopsto- [illegible]

Le 7 miglia di marcia a Londra

Di Salvo II e Cressevich III

LONDRA, 5 — I marciatori italiani D. Salvo e Cressevich hanno partecipato oggi alla prova valevole per il campionato inglese delle 7 miglia (km. 11,265) ottenendo una affermazione molto brillante. Nonostante risentissero della mancanza di ambientamento i due italiani si sono confermati elementi di elevata classe terminando al secondo e terzo posto dietro il campione inglese Churcer. Di Salvo, grazie ad un finale molto sostenuto è giunto secondo a 25'' dall'inglese e Cressevich è giunto terzo a 1'', 04 da D. Salvo. Tutti gli altri concorrenti sono stati nettamente distanziti.

Domani trotto a Montebello

Il debutto di Ivan

L'ippodromo di Montebello si riserva per domani un altro numero d'eccezione con la presentazione di Ivan sul miglio del Premio della Geometria. E' un velocista questo figlio di Mi Peter e Aureliana (sa volare un chilometro in 1.18) ma se vorrà battere la coalizione della nostra classe massima alla quale deve rendere 40 metri, dovrà scendere ancora sotto quel 22.8 segnato il [illegible] marzo a Bologna, perchè Marsa Matruh è pronta a trottare la distanza sotto l'1.25 e così Pigafetta e Carla Prà. Felice, che rientra, non va trascurato dopo gli ultimi lavori e così Attaccabrighe sempre pericoloso se in buona giornata.

Due partite di Serie C

Domani, lunedì, avranno luogo allo Stadio due partite di Serie C: Sant'Anna-Cividalese (alle 14.30) e Libertas-Sangiorgina (alle 16.30).

TRA GIORNI ALLE ASSISE IL "TERRORE DI S.SABBA"

Tempo fa la Polizia aveva proceduto all'arresto di certo Federico Soban di [illegible] 51 anni, colpevole d'aver ferito in rissa con una coltellata alla guancia, tale Cosimo D'Ambrosio. Successivamente alcuni «bravi» avevano avvicinato il medico che stese il reperto per il D'Ambrosio, in cui questi era dichiarato guaribile in 20 giorni, esigendo con minacce la modifica della prognosi, poichè secondo la loro opinione, il ferito sarebbe guarito sicuramente in 8 giorni. Evidentemente si voleva in tal modo provocare l'immediata scarcerazione del Soban. Questo fatto metteva la Polizia all'erta, e infatti, avviate delle indagini, si veniva a sapere che il Soban, chiamato anche «il terrore di S. Sabba», godeva di una triste fama. Egli infatti aveva ferito a rivoltellate tali Ruggero Capuano e Nerone Cerlizza, e in un'altra occasione aveva aggredito e colpito col calcio della pistola i fratelli Giovanni e Luigi Deiech, senza che nessuna delle sue vittime, per timore delle conseguenze, osasse denunciarlo. Il Soban comparirà davanti la Corte d'Assise il 12 corr. per rispondere di tre tentati omicidi.

Disarmato il rapinatore da un coraggioso panettiere

Farebbe parte d'una banda di delinquenti stranieri

L'altra notte, verso le 23, un individuo, dimessamente vestito, ha fatto improvvisamente irruzione nella panetteria Turchetti di via Cassa di Risparmio e, non curandosi delle persone che si trovavano sul posto, ha spianato contro il proprietario una pistola «Colt» calibro 12 e gli ha intimato di consegnarli l'incasso della giornata. Ma anzichè lasciarsi intimorire dalle minacce, il signor Turchetti, [illegible] e consegnarlo nelle mani della Polizia, prontamente accorsa sul posto. Il rapinatore, che è risultato essere un profugo russo, è stato trasferito ieri mattina alle carceri del Coroneo. La Polizia mantiene per ora sul fatto il più assoluto riserbo, poichè pare che l'arrestato faccia parte di una grossa banda di delinquenti stranieri, che opera da circa un anno in città. Il profugo era stato visto aggirarsi per tutto il pomeriggio nei pressi della panetteria e a due riprese aveva scambiato brevi parole con un individuo dall'apparente età di 40 anni, probabilmente suo complice.

Spendeva con disinvoltura ma banconote false

Giorni or sono la squadra criminale-investigativa della Polizia di via Hermet procedeva al fermo dello studente ventiquattrenne Carlo Greco, alloggiato presso l'Albergo Fortuna in via Diaz 6, e che da qualche tempo conduceva un tenore di vita non proporzionato alle sue condizioni economiche. Al momento del fermo, il Greco cercava di liberarsi di quattro biglietti da 1000 AM-lire, falsi che unitamente ad altri sei — da lui già consegnati alla sua amante, la ventitreenne Vincenza Pacillo, da Napoli — aveva ricevuto da certo Romeo Sbroglia, di 28 anni, abitante in via Ponzianino 3. Anche in casa dello Sbroglia è stato rinvenuto un'altra banconota falsa dello stesso taglio. Le indagini della Polizia proseguono, per appurare la provenienza di tanti biglietti falsi in quanto — a detto Greco — lo Sbroglia ne possedeva addirittura un pacco.

SPETTACOLI

Il quinto concerto sinfonico con Willy Ferrero

Festoso grato ritorno di Willy Ferrero che ha ripresentato ieri, con vivo consenso di pubblico, i lineamenti tipicamente espressivi della sua direzione orchestrale, governata da caldo ed espansivo slancio, da uno spiccato senso di concretezza nell'articolare le frasi e nel modellare fortemente le linee melodiche, da naturale impulso alla pienezza e coloritura sonora, da energia e quadratura nel taglio delle forme costruttive. Perciò l'ampiezza e la linearità degli archi nel Concerto in re di Vivaldi hanno mostrato il concreto disegno impressogli dal direttore il quale, per natura sembra alieno da concertazioni meditative e trasfigurazioni poetiche, risultanti da severi rapporti tra forma e contenuto, tra disegno lineare ed espressione spirituale. Ciò si è palesato particolarmente nel secondo tempo di Vivaldi, mentre nella Sinfonia in do di Mozart op. 34, che è tra le più grandi sinfonie per intensità lirica di espansione, e ricchezza e complessità di sviluppo organico, col discorso melodico del tempo centrale, denso di anelito poetico e pur rigorosamente chiuso nella costruzione classica, il direttore Ferrero ha infuso, con spontanea genialità, un estro vivacissimo, sciolto e sorridente, sempre sfiorando il suono, ma non trascurando, con la variazione dei movimenti, la mutabilità dei sentimenti e dell'espressione. Nell'atmosfera sonora di Respighi, il maestro Ferrero trova il suo ideale e la possibilità di una pittoresca e felice interpretazione. Il senso naturalistico e i particolari descrittivi dell'espressione orchestrale ne «Le feste romane» di cui fa parte l'Ottobrata, eseguita ieri per la prima volta a Trieste, rivelano i tratti essenziali del grande compositore emiliano che dal misticismo di Maria Egiziaca e dalla sacralità del canto gregoriano ha saputo immergersi nella gioconda e grassa rappresentazione sonora della Ottobrata, piena di luce e di canti e di serenità campagnola. Affresco coloritissimo di un poeta del suono che vi introduce bonariamente, ma con sapiente finezza strumentale, nella canzone popolare, tra richiami del corni e interventi melodici del mandolino. Tutto è qui obbiettivo e realistico e fondato sulla poesia del paesaggio e quindi sulla espressione sinfonica dei suoi colori, suoni, spazi che sono stati realizzati da direttore e dalla nostra orchestra con vivezza e ariosità. Il resto del programma, era costituito da frammenti d'opera che nulla hanno aggiunto alla sostanza del concerto. L'interludio della Kovancina di Moussorgsky, di carattere piuttosto drammetico, ha messo in luce l'impeto espansivo, i colori armonici e l'atmosfera greve che formano la fisionomia del russo e il Viaggio di Sigfrido sul Reno e la Cavalcata delle Walkirie hanno concesso a Willy Ferrero di esaltare e imbaldanzire questi quadri di rappresentazione mistica con potenza di dilatazioni sonore. Il pubblico ha salutato Ferrero e l'orchestra con fervidissimi e replicati applausi.

v. t.

La vita musicale di Trieste dal primo ottocento a oggi

Un volume di attualità e di grande interesse culturale, nell'ambito dell'attività musicale triestina, vedrà la luce entro poche settimane. Il libro preparato da Guido Hermet con minute ricerche e ricordi personali, frutto di lunghi anni di studio e di esperienza musicale, s'intitola «La vita musicale di Trieste dagli albori dell'800 ai giorni nostri» e racconta, nelle sue cento pagine, le principali manifestazioni musicali cittadine in quel primo Ottocento triestino che vide fiorire cori e coristi, scuole di musica, musiche sacre nelle chiese nostre, musiche nelle famiglie, canti del popolo; inoltre il libro racconta la vita nei nostri teatri, nelle sale teatrali, nelle sale da concerto, descrive il pubblico d'eccezione alle opere eccezionali e tanti altri capitoli importantissimi di vita artistica triestina. L'edizione di questo volume, vuole essere un omaggio alla memoria del benemerito e rimpianto cittadino, e incontrerà certo il consenso di tutti i musicologi e musicisti di Trieste. Prenotazioni all'«Archeografo Triestino», Biblioteca civica, piazza Hortis.

Una collezione di tappeti rari alla Galleria d'arte al Corso

Tutta una bellissima collezione di tappeti persiani, con rari esemplari di Buhara, Kirma, Keshian, Scirvan ecc., raccolti in lunghi anni da un notissimo amatore, sarà esposta alla fine della settimana alla Galleria d'Arte al Corso, per essere successivamente portata in altre città. In quest'occasione sarà bandita una vendita all'asta, nella quale oltre a questi tappeti figureranno anche cristallerie, porcellane, servizi vari, argenterie, quadri d'autore, ecc.

Novità filatelico-editoriale

E' uscito in questi giorni il primo album completo per i francobolli emessi nella Venezia Giulia dalla fine della seconda guerra mondiale. Compilato ed edito dalla Ditta Silvio Mondolfo di Trieste, e realizzato con i tipi della Ditta Smolars e Nipote, l'Album si presenta molto elegantemente e dal lato tecnico può dirsi perfettamente riuscito. La sua comparsa ha destato vivissimo interesse e chiari consensi oltre che negli ambienti filatelici anche tra i cultori della storia e dei ricordi della nostra regione.

Nuova autolinea bigiornaliera Trieste - Gorizia

La Ditta Autolinee Triestine inizierà martedì 8 aprile un nuovo servizio celere bigiornaliero Trieste-Gorizia e ritorno col seguente orario: Partenza da Trieste, alle ore 7 e 14.30, dall'Ufficio CIT, in piazza Unità, e da Gorizia pure ogni giorno alle ore 12 e 18 dall'Agenzia Appiani in Corso Roosevelt. Tali orari offrono sia ai triestini che ai goriziani la possibilità di effettuare il viaggio di andata e ritorno in mezza giornata con sosta sufficiente per portar a termine i propri affari. La linea verrà servita da un nuovo autopullman FIAT 626, veloce e comodo ed i biglietti sono in vendita a Trieste presso l'Ufficio CIT ed a Gorizia presso l'Agenzia Appiani.

VIAGGI E TRASPORTI

BREVI CRONACA

La Gazzetta del G.M.A. Presso la Prefettura, stanza 60, trovasi in vendita il fascicolo n. 13 bis vol. II.

I cavalieri della morte hanno contribuito con 2000 lire al pranzo pasquale degli assistiti dall'E. C. A.

Trattenimento danzante nelle sale di via Duca d'Aosta 12 organizzato per domani dalla Commissione Consulta Giovanile.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha devoluto 10 mila lire quale contributo alla Biblio-

Farmacie di turno: «Alabarda» via C. Belli 1 - «Alla Minerva», piazza S. Francesco 1 - «Tamaro e Neri», via Dante 7 - «dott. Praxmarer» piazza Unità 4 - «Prendini» via T. Vecellio 24 - «Sponza» via Montorsino 9 - «Godina Enea» via Ginnastica 6 - «Harabaglia» Barcola - «Nicoli» Servola.

CAMERA DEL LAVORO

Autoferrotranvieri. Martedì alle 10 e alle 17, in via Vecellio 6, assemblea generale del personale Acegat.

Pensionati e lavoratori marittimi. Prelevare le tessere all'ufficio tesseramento, via Duca d'Aosta 12, tutti i giorni feriali dalle 9-12 e 16-19.

STATO CIVILE

del giorno 5 aprile 1947

Nati 5, morti 7, matrimoni 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gellner Edoardo, architetto e Bradamante Licia, insegnante media.

MORTI: Biasutti Maria Luisa, mesi 4; Lazzari Flavio, a. 23; Gomiscek Giuseppe, a. 66; Bradac Livio, giorni 1; Marchi Giuseppe, a. 69; Pietribon in Maria Lucia, a. 71; Gallo Stanislao, anni 52.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 14.5, 7.4. Press. 768.3 staz.

Oggi: Pasqua. Il sole sorge 6.33, tramonta 19.34. La luna sorge 20.39, tramonta 7.11.

Domani: dell'Angelo - Egesippo conf. - Rufino - Ermanno conf.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.30: «Il ladro di Bagdad» in tecnicolor, con Conrad Veidt, Sabù. Ultima 21.30.
SUPERCINEMA 14.30: «C'era una volta un piccolo naviglio», Laurel, Hardy.
FENICE. 14.15: «Il figlio di Montecristo» Jean Bennett, L. Hayworth. Ult. 21.30.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa ore 13.30): «Il fiore che non colsi», capolavoro Warner Bros con C. Boyer, J. Fontaine e A. Smith. Ultima 21.45.
ITALIA. 14.30: «Casablanca», capolavoro con Ingrid Bergman, H. Bogart.
ALABARDA. 14: «Il segno della croce», colosso, Claudette Colbert, F. March.
IMPERO. 14: «Carovana d'eroi» con E. Flynn e Miriam Hopkins.
IMPERO. 9.30 - 11: Mattinata Incom con i giornali 49 e 50 e «Il Ranch del mistero», nuove avventure di G. O'Brien. Figurine concorso gratis.
VIALE. 14: «Varietà» con Eddie Cantor, allegro, divertente, spassoso.
MASSIMO. 14: «Sempre nel mio cuore», comico musicale con Gloria Warren.
GARIBALDI. 14: «Stanlio e Ollio in «Un mare di guai» e nuovo Topolino a colori.
NOVO CINE. 14: «Il Robin Hood della prateria» con B. Crabbe e comico Puzzi.
CINE DEL MARE. 14.30: «Il fedele Giulbars», sovietico. Prima visione.
ARMONIA. 14: «Bohème» con M. Denis, L. Jourdan. Nuovo varietà De Rosè.
IDEALE. 15: I due assi della risata Stan Laurel e Oliver Hardy in «I figli del deserto» Seguono: comica «Non invecchia l'amor mio» e Topolino in «Fortunato pescatore». Ultima ore 21.30.
ODEON. 14: «Pronto, chi parla?» Annette Bach, G. Bechi, brillante, cantato.
SAVONA. 14: «Il conte di Montecristo» con Richard Wilm. Nuova edizione.
MARCONI. 14: «Carmen» con la drammatica Viviane Romance.
RADIO. 14: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
AZZURRO. 15: «La casa del maltese» con Viviane Romance.
CENTRALE. 14: «Luna nuova» con Jeannette Mac Donald, Nelson Eddy.
VITTORIA. 14.30: «Macao» con E. v. Stroheim, Mireille Balin e S. Hayakava.
ADUA. 13.30: 2.a visione: «Ridolini re della risata».
VENEZIA. 15: «I cavalieri del diavolo» con B. Crabbe; Topolino. 1.a visione.
CARDUCCI. 15: «Alla conquista dell'oro» con G. O'Brien. Seconda visione
BELVEDERE. 14: «Da Mayerling a Sarajevo» con John Lodge.
ARGENTINA. 14.30: «Tutta la città canta».

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica del mattino. 7.15: Notiziario. 7.30: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.30: Le musiche che preferite. 12.30: Canzoni. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.15: Fantasia operistica. 14: Teatro dei ragazzi. 16.30: Radiocronaca sportiva. 17.30: Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler. 19.35: Antologia minimo. 19.45: Musica leggera. 20: Notiziario. 20.28: «Il bar magico», Pippo Barzizza e la sua orchestra. 20.55: «Cantando al pianoforte», col concorso di Guido Cergoli, Anny Leonardi, Mario Carlin, Mario Ralfi e Egidio Franzelli. 21.25: Musiche popolari. 22: «Bloomer Girl» commedia musicale americana di Celeste Holm. 22.45: Musica da ballo. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Calendario e musica del mattino. 7.45: Notiziario. 8: Musica del mattino. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.45: Musica. 12.45: Notiziario. 13: Musica a richiesta. 16.30: L'ora dei bambini. 17: Musica leggera. 17.30: Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto Furtwängler. 19.35: Valzer celebri. 19.45: Notiziario. 20: Radiomessaggi. 20.5: Concerto di musica varia. 20.45: Colloquio con gli ascoltatori. 21: Musiche a richiesta. 22: L'ora allegra. 22.30: Ultime notizie. 23.30: I programmi di domani. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 10.50: Solenne Pontificale dalla Basilica di San Pietro in Roma. 13: Segnale orario e giornale. 13.15: Appuntamento con la Warner Bros. 13.30: «I cadetti di Guascogna». 16.30. Partita di calcio. 17.30: Concerto sinfonico. 20.28: Orchestra Barzizza. 21.25: Orchestra Felsinea. 22: «Blumer girl», commedia. 23.45: Ultime.

I burattini di Fiorello. Oggi e domani alle 17, in sala Dante, due recite straordinarie.

La semente e la terra

Son questi i giorni nei quali la semente viene affidata alla terra; giorni di fiduciosa speranza per il contadino che, uscito all'alba, percorre il campo a passo misurato lungo il solco aperto il giorno prima e sparge col largo gesto del braccio il grano attentamente selezionato e gelosamente custodito. Ma, per esperto ch'egli sia, non può evitare che nel lancio discreto e sapiente qualche chicco non si perda fra le spine della siepe che recinge il campo o rimbalzi sul viottolo o rimanga su qualche pietra.

Non è mancata la cura vigile ed attenta, non la fatica generosa; ma quelle sementi non germoglieranno.

O

Quando il centurione incaricato del quotidiano rapporto riferì, con voce monotona, impassibile e militarmente rigido, la notizia del sepolcro scoperchiato, Pilato, che dell'increscioso faccenda ne aveva abbastanza, bestemmiò in cuor suo gli dei d'Averno e stizzito investì l'ufficiale urlando: «A quei dannati idumei della coorte di Cesarea non si potrà dunque mai imporre un po' di disciplina romana? Avessi qui la mia vecchia legione di Cimbri, quante noie mi sarebbero risparmiate; quelli sì eran soldati! Le guardie avranno bevuto e poi si saranno addormentate. E quei quattro galilei fanatici che seguivano l'uomo di Nazareth avranno trafugato il cadavere. Bella figura ci facciamo noi! Del resto, meglio così, se si contentano; l'ordine in città è ristabilito. Ma per i soldati c'è anche un regolamento militare, per Giove!». E diede alle guardie otto giorni di prigione.

Circa alla medesima ora, un levita trafelato, chiesta udienza al sommo sacerdote ed ammesso alla sua presenza, previe le solite cerimonie gli annunciava concitato che la tomba di Cristo era vuota. Il fatto era stato debitamente accertato da due servi del tempio — uomini di fiducia — inviati sollecitamente sul posto.

Congedato il levita con una benedizione più distratta ed affrettata del solito, Caifas rimase pensoso e lisciandosi la barba brontolò: «Però, non avrei mai pensato che questi seguaci di Gesù fossero tanto audaci. Ma un cadavere non è che un cadavere, se lo portino pure dove vogliono. Ormai quegli occhi che affascinavano le folle sono spenti; la sua voce è muta per sempre. A far tacere i pochi superstiti ci penseremo noi. Qualche centinaio di sicli e qualche intimidazione basteranno; e fra qualche settimana nessuno ci penserà più».

Quando all'indomani, alla seduta del Sinedrio, Caifas espose con la consueta autorevole gravità ed il suo abituale tono perentorio, il suo punto di vista, egli riscosse il consueto unanime consenso degli anziani. Ed agli agenti fidati — tutta gente esperta, vecchia del mestiere — furono date istruzioni precise e dettagliate.

Nè Caifas, nè Pilato avevano sentito che il Maestro un giorno aveva detto: «Se la semente cade sulla pietra non porterà frutto; morrà inaridita perchè le mancheranno gli umori della terra».

O

Già nelle prime ore del mattino nei corridoi del palazzo di Erode corse voce che il sognatore crocifisso non era più nel sepolcro. Quando, ad ora ormai inoltrata, i favoriti cautamente osarono accennare alla strana [illegible] parola».

O

Un tale Isacco di Levi che spesso s'era trovato fra la turba alla quale Gesù parlava, — uomo equilibrato che contava conoscenze ed amicizie un po' dappertutto, — si trovò presso i discepoli e seppe ch'essi erano persuasi della resurrezione. Ricordò allora che le parole di quel Rabbi non l'avevano lasciato del tutto freddo: in qualche momento, anzi, aveva sentito come un vago desiderio di avvicinarlo per conoscerlo e chissà, forse anche di seguirlo. In certe ore in cui Isacco s'era attardato ad ascoltare fin dopo il tramonto, le cose che il Maestro diceva, per quanto insolite, gli erano apparse le più vere, anzi, le sole vere. Quell'uomo non era come gli altri; forse quella resurrezione poteva essere il prodigio che si diceva.

Ma in quel giorno l'avveduto Isacco aveva da contrattare una grossa partita di lana; ed il giorno dopo doveva recarsi ad acquistare a prezzo eccezionalmente vantaggioso un carico di legno del Libano ben stagionato. Ed il sangue gli si accendeva al pensiero che quella sera c'era Sara la Samaritana ad attenderlo nella graziosa villetta ch'egli le aveva comperato di nascosto fra le palme profumate presso la fontana di Siloe.

Perciò Isacco si strinse nelle spalle pensando che, infine, una tomba non è che una tomba, e Roma è sempre Roma ed i savi del Sinedrio sanno quello che fanno. Bei tempi quelli quando nell'estate dell'anno scorso il Rabbi aveva promesso la restaurazione del regno di David · ma poi non ne aveva fatto nulla. Ora il momento era passato; il popolo non lo seguiva più.

Isacco aveva realmente molto da fare e non poteva ricordare che un giorno anche lui era rimasto colpito dalle parole del Maestro: «Cadde la semente fra le spine; e le spine cresciute insieme ad essa soffocarono il germoglio che non riuscì ad affondare le sue radici e morì».

O

Presso la casa di Isacco abitava un giovane di nome Stefano ch'era stato uno di quei fanciulli pei quali Gesù aveva detto: «Lasciate che vengano a me» ed a cui il Maestro aveva accarezzato i capelli. Ed il giovane diceva «è vivo». Gli uomini intorno a lui sogghignavano beffardi ripetendo l'inverosimile diceria. Egli allora taceva, ma tutti i suoi pensieri, il sole di quelle chiare giornate pasquali, la brezza fresca di primavera, i fiori nascenti sui prati, la gioia che gli cantava nell'anima, gli dicevano: è vivo, è risorto.

E lo spirito del Risorto trovava la sua dimora nei cuori che erano come il cuore di Stefano.

Nell'anima degli uomini sapienti s'addensavano fredde le ombre della sera; il passato, un triste passato, tramontava ingloriosamente; e gli uomini sapienti, incapaci di liberarsene, tramontavano con esso.

Dai cuori aperti e generosi come quello di Stefano si irradiava la nuova vita, nasceva il domani, sorgeva l'alba primaverile nella cui luce degli uomini rinnovati avrebbero dato al mondo la società nuova.

«La semente caduta sulla buona terra, come la parola accolta con cuore retto e generoso, produsse frutto abbondante e diede il cento per uno».

ROBERTO MARUSSI

UNA STORIA QUASI VERA

IL BACCALA' DEL VENERDI' SANTO

Che vi sia qualche insospettata affinità tra il baccalà e la politica? Senza dubbio, se consideriamo questa e quello come argomenti di discussioni, dispute e dibattiti.

Come l'ultimo degli analfabeti si sente in diritto di sostenere una sua tesi politica, così l'individuo meno versato nell'arte culinaria è convinto di essere l'unico depositario della ricetta ideale per preparare il baccalà. Nel secondo caso la ragione è intuitiva: chè nessuno è riuscito ancora a trovare ingredienti, spezie e droghe capaci di neutralizzare l'odore rivoltante ed il sapore disgustoso del pesce essiccato. Nel primo caso probabilmente... Ma è meglio fermarsi al baccalà.

Si sa che nell'osteria alla «Piccola pace» — in omaggio all'insegna — di politica non si parla. Perciò quando sentimmo che il quieto conversare intorno ai tavoli andava degenerando in un vociare concitato, comprendemmo subito quale era l'argomento in discussione. Ad un tratto, Ferrari depose le carte e si trasfigurò in volto: un sorriso cattivo piegò la sua bocca, mentre una luce di sovrano disprezzo brillava nei suoi occhi. Cennò infine con la testa verso un grassone seduto al tavolo vicino e ghignò:

— Senti là chi parla di baccalà!

Poi si rivolse a noi come ai soli degni di raccogliere le briciole della sua alta dottrina. E c'era un tono di severo ammonimento nella sua voce mentre dissertava sulle diverse varietà di pesce essiccato che passano sotto il nome generico di baccalà. Affermò che l'individuo che continuava a discutere con tono sentenzioso accanto a noi era capace di scambiare uno «stock» con un autentico «ragno», una «mare» con un «sampiero» e magari un «hammerfest» con un merluzzo salato.

L'altro intanto aveva concluso la sua apologia del «manteccato» col la polenta lanciando una temeraria sfida ai presenti di sputargli in faccia se erano capaci di prepararlo meglio di lui.

Sfida gastronomica

La sfida non era stata estesa al nostro tavolo; noi però avevamo dimenticato di seguire la dotta dissertazione di Ferrari per ascoltare il colorito elogio del baccalà frullato con l'oliva crudo. Fu certamente questa nostra mancanza di rispetto per la sua dottrina che fece perder le staffe al nostro amico. Egli si levò in piedi e con cortese sostenutezza chiese al vicino il permesso di esprimere il suo punto di vista in merito al manteccato. Era pallido di sdegno contenuto, ma parlò con tono misurato dicendo che come pescatore, anzi «paron de barca», si sentiva in diritto di dir la sua, se il «signore» non aveva niente in contrario. Il grassone lo guardò non senza diffidenza, ma dovette aderire alla richiesta rivoltagli in termini tanto compiti.

Molto abilmente Ferrari tessè un breve panegirico del baccalà in bianco e lusingò l'avversario affermando che egli aveva capito subito che il signore era un intenditore. Ma appena finito questo fervorino di prammatica, passò deciso all'offensiva domandando a bruciapelo:

— Ma ha mai mangiato lei il baccalà alla pescatora?

Pronto, il grassone tentò di parare il colpo:

— Col pomodoro! — sparò.

Una luce di trionfo balenò negli occhi cattivi di Ferrari.

— Lei scherza!

L'altro non si arrese e continuò a bluffare:

— Col vino e formaggio... Con la salsa d'acciughe... Con latte e cipolla fritta... Con le olive e la salvia...

Il nostro amico bocciava spietatamente ogni risposta con un espressivo gesto della mano.

— Con l'aglio cotto nell'aceto! — boccheggiò il grassone.

Ferrari aveva vinto: una sonora vibrazione delle sue labbra fu il segnale della sua vittoria.

I clienti intanto avevano fatto siepe intorno ai due contendenti. Ferrari si guardò in giro con minacciosa severità e quindi cominciò ad illustrare come andava preparato il baccalà alla pescatora, che egli definì come la vera morte del baccalà.

Ci confidò a bassa voce come si poteva distinguere un ragno da un sampiero; che per la battitura si doveva adoperare una mazzuola di legno e non martelli; che l'acqua da mollo non doveva essere riscaldata nè salata, ma fredda e appena colorata con aceto rosso caldo; e tanti altri preziosissimi segreti ci rivelò Ferrari. Alla fine ci guardò tutti — anche il grassone — con magnanima indulgenza e ci assicurò che comunque lui era sempre là e che a Ferrari bastavano ventiquattro ore di tempo ed un autentico ragno per convincere chiunque che quella era la vera morte del baccalà.

La sera seguente — e precisamente giovedì scorso — ben sette di noi si presentarono alla «Piccola pace» con un baccalà sotto il braccio. L'infallibile occhio di Ferrari riconobbe subito fra questi due sampieri ed una femmina, che furono senz'altro scartati. Gli altri quattro li soppesò impugnandoli come spade, li battè con le nocche sapienti, li guardò severamente contro luce e finalmente annunciò che l'indomani alla stessa ora i quattro promossi avrebbero potuto celebrare degnamente la ricorrenza del Venerdì santo con un bel piatto di baccalà «alla Ferrari». Nessuno osò osservare che la sera prima egli aveva parlato di baccalà alla pescatora e non alla Ferrari. Il nostro amico poi si scandalizzò quando uno di noi si offrì di aiutarlo almeno nella battitura; sentenziò anzi che quello era «mestiere soltanto per Ferrari».

L'ultimatum

In noi quattro, più forte del desiderio di mangiare il tanto decantato baccalà, era la curiosità di assistere alla sua preparazione; perciò la sera dopo arrivammo tutti con un certo anticipo sull'ora fissata. Ferrari era già all'opera; con un grosso coltello stava tritando un quantitativo così ragguardevole di spicchi d'aglio che saremmo rimasti sbalorditi se egli non ci avesse rivelato la sera prima che l'aglio era l'anima del baccalà.

Con una brutta occhiata egli ci diffidò ad entrare nella cucina. La porta però non osò chiuderla: l'anima del baccalà l'avrebbe soffocato. Ci piazzammo intorno all'ultimo tavolo da dove potevamo osservare ogni mossa del nostro amico, il quale andava maneggiando coltelli, pentole e coperchi con tanta dinamica e fragorosa disinvoltura che la nostra fiducia in lui ne fu moltiplicata.

Ci sono degli uomini d'ingegno che non riescono a concludere nulla per il solo fatto che si rifiutano di seguire il consiglio o l'esempio degli altri. Ferrari è uno di questi. Era bastato che la Virginia gli avesse ricordato alla mattina di mettere a bagno il baccalà, perchè egli si sentisse obbligato ad enunciare solennemente che «il baccalà nasce nell'acqua e muore nel vino». E, per sostenere la verità del suo asserto, il nostro amico si limitò ad aspergere a più riprese del vino bianco sul baccalà, senza naturalmente riuscire a vincerne la fibrosa tenacia. Nè servì che egli accanisse a ridurre in minuzzoli le schegge legnose.

Ma egli confidava nella cottura e nell'azione emolliente dell'olio.

A noi pareva che tutto procedesse in perfetto ordine. Vedemmo Ferrari trarre per un momento dal fornello la grande pentola e versarvi dentro il contenuto di uno staccio. La pentola sfrigolò sprigionando una nuvola di vapore.

Ogni fase della cottura era caratterizzata da un odore diverso: di olio caldo, di aglio fritto e quindi di barile d'aringhe vuoto. Ferrari alzava spesso il coperchio per innaffiare l'intingolo ora con vino ora con aceto. Ripetè più volte la operazione ed infine versò nella pentola tutto il contenuto delle due bottiglie. Appena più tardi comprendemmo che quello era stato un drammatico ultimatum.

Muore nel vino

«Il baccalà nasce nell'acqua e muore nel vino», aveva sentenziato Ferrari. Ma proprio nell'agonia quel baccalà rivelò una vitalità prodigiosa ed un indomabile spirito di lotta. I vapori del vino e dell'aceto ne permearono le fibre che si gonfiarono in misura inverosimile. Una schiuma minacciosa apparve agli orli della pentola ed il coperchio cominciò a sussultare. Ferrari si slanciò al contrattacco, buttandosi con le palme aperte sul coperchio, ma tosto le ritrasse invocando, con espressioni non troppo riguardose, l'aiuto di qualche santo. Protetto da un canovaccio, ritornò alla carica, ma senza successo: il baccalà resisteva eroicamente, fremendo, sibilando e sbavando di rabbia. Sulla piastra arroventata il sugo traboccato ribolliva tra nuvole di vapore fumigoso. Fu allora che la nostra fiducia in Ferrari cominciò a vacillare. Egli però non si diede per vinto. Sollevò la pentola e travasò tutto il contenuto in un enorme caldierone che collocò sul fornello al posto di quella.

Eravamo là in attesa da alcune ore allorchè uno di noi che non resisteva agli stimoli dell'appetito si ordinò un etto di pecorino. Il suo esempio fu tosto seguito dagli altri; nè servì che Ferrari avesse tentato di dissuaderci assicurando che entro cinque minuti il baccalà sarebbe stato scodellato.

Le ultime fasi della lotta furono davvero drammatiche. Il nostro amico aveva trovato un avversario degno del suo alto valore. Pareva un gladiatore romano che a colpi di spada squarcia le viscere al suo nemico quando egli, alzando il coperchio come uno scudo, con sadico furore affondava nel caldierone il lungo mestolo di legno. Ne accostava quindi l'estremità fumante al viso e con la bocca a cul di pollo soffiava a lungo sopra prima di procedere all'assaggio. Noi si capiva che Ferrari aveva perduto la sua battaglia; ed il pensiero di dover assistere alla mortificazione di un lottatore così nobile e fiero ci metteva a disagio. Ora però sappiamo che uomini della sua tempra non conosceranno mai l'amarezza della sconfitta.

Il suo maschio volto, brunito e temprato dalla rude sferza dei venti dell'Adriatico, raggiava di una luce di trionfo quando depose con gesto solenne il caldierone fumante sul nostro tavolo. Non senza emozione ci levammo in piedi per guardar dentro, ma ci ritraemmo inorriditi. Una massa rossastra, un impasto gommoso di trucioli e segatura, ribolliva nel caldierone come il magma nel cratere d'un vulcano.

Ferrari sconfitto

La scusa che avevamo già mangiato, se non bastò a placare il suo sdegno, ci salvò dal pericolo di dover affrontare la prova suprema.

Trepidanti di spavento lo vedemmo riempirsi il piatto e sedersi in silenzio, senza degnarci d'uno sguardo; sorrise invece con tenerezza al gatto che gli era saltato sulle ginocchia. Con un certo sforzo riuscì a staccare dal piatto una forchettata di roba e con gesto vigoroso la sbattè sul pavimento. Il gatto si slanciò sul boccone e ingordamente lo divorò. Ferrari elargì un altro sorriso — questa volta di gratitudine — alla bestia, ma si oscurò in volto quando vide che questa cominciava a spiccare dei salti epilettici ed infine si fermava in un angolo a vomitare. Ferrari non parve impressionarsene. Noi rivivemmo l'angoscia dei discepoli di Socrate quando egli incominciò a mangiare.

L'antico filosofo sarebbe di certo sopravvissuto alla cicuta se avesse posseduto lo stomaco di Ferrari. Soltanto quando il piatto fu vuoto egli si alzò da tavola. Credemmo di vederlo stramazzare; egli invece uscì dal suo sdegnoso riserbo per investirci di amare rampogne.

Con entusiasmo ci offrimmo di aiutarlo nel trasporto del caldierone fino alla riva, allorchè concluse che l'indomani avrebbe banchettato con il suo equipaggio, poichè soltanto uomini di mare erano degni di apprezzare il baccalà alla Ferrari.

Morire in mare: ecco quale è la vera morte per un pesce.

E poichè pare che il baccalà dell'altra sera è ritornato alle profondità marine senza esser passato attraverso il misterioso labirinto di un apparato digerente, Ferrari aveva ragione di dire che egli solo conosceva la vera morte del baccalà.

LUCIO VARD

L'uovo e la sorpresa

NOTTE IN UN SEPOLCRETO EGIZIANO

HO FUMATO L'HASCISC

(Dal nostro inviato)

IL CAIRO, aprile — Ho passato una notte in una fumeria di hascisc. Dico subito che ne sono rimasto piuttosto deluso e il racconto forse vi sembrerà freddo come un verbale, ma nulla voglio aggiungere a ciò che ho visto.

Avevamo fatto molta strada in tassì e poi eravamo passati in una macchina privata andando verso la periferia. Io non saprei tornarci da solo ma chi è pratico della città può capire dove siamo andati a finire. Dopo una successione di strade illuminate a giorno e di strade completamente buie, come è sempre al Cairo, avevamo superato una specie di luna park con bersagli e banchi di dolciumi; poi avevamo lasciato alla nostra destra l'università coranica. Era quasi mezzanotte e c'era una fettina di luna, sottile come quella delle bandiere.

A un certo punto scendemmo per proseguire a piedi. Il vento, ricordo, odorava di fegato fritto. Dai caffè arabi spalancati le radio, aperte al massimo, suonavano quelle canzoni locali che se non ci si fa l'orecchio sembrano sempre la stessa canzone. Fu in uno di questi caffè che ci raggiunse la guida.

Queste fumerie, perseguitate dalla polizia, vanno a nascondersi nei locali più impensati. Dopo un po' non c'erano più lampade, nè elettriche nè a gas; c'era invece un lungo deposito inglese di materiale abbandonato; scheletri di autocarri, matasse di filo spinato e mucchi di immondizie. Si inciampava nei sassi e uno della comitiva mi disse che il quartiere era molto malfamato: ogni tanto accoppavano qualcuno. Se avevo bisogno di parlare, parlassi se mai in italiano, non in inglese. Per prudenza non parlai più in nessuna lingua. Incontrammo un pattuglione della polizia e andammo avanti sino ad una specie di terrapieno che mi era stato preannunciato col nome di «montagna». La luna era bassa e non ci si vedeva bene ma mi parve che la montagna non superasse i quaranta metri.

Davanti alla porta c'era un uomo con un lume a petrolio in mano. Entrammo nella casa, scendemmo due scalini. Mi aspettavo divani, tappeti, luci ovattate. Niente di tutto questo. C'erano due belle tombe: due tombe di pietra, come usano qui, sollevate da terra con quattro colonnine e con le bare sotto il pavimento. Questa scena, come ho detto, mi deluse ma non mi sbalordì perchè avevo sentito parlare di una «città dei morti», un quartiere dove le famiglie del Cairo, nelle ricorrenze dei defunti, vanno a trascorrere una giornata vicino ai loro scomparsi. Non ebbi modo di chiedere spiegazioni ma pensai che eravamo in una di quelle case, appartenenti a famiglia estinta chi sa da quanto tempo.

Nella prima camera non c'era altro, se non delle panche, un fornelletto acceso e, in un angolo, tre conigli bianchi addomesticati. Nella seconda camera c'era una sola tomba, uguale alle prime, e da una parte c'erano cinque fumatori seduti a terra. L'hascisc era in una lunghissima pipa con un grosso fornello ed un filtro di acqua attaccato alla canna, una specie di narghilè ma senza quel tubo snodato che c'è di solito e senza la boccia dell'acqua posata a terra.

Al nostro ingresso nessuno voltò il capo. Non dovevano essere gente molto ricca. Poichè la droga, posta sul carbone ardente, brucia in pochi minuti ed un solo fumatore non avrebbe potuto consumarla senza sprecarne una gran parte, si erano messi d'accordo dividendo la spesa e invece di una porzione per ciascuno, ne avevano ordinate tante successivamente fumandole insieme e passandosi la pipa di mano in mano. La quantità di droga che si brucia ogni volta è minima, ma bisogna ricordare che l'hascisc costa oggi più di centomila lire al chilo.

Dopo un po' l'hascisc era finito ed il padrone del locale riprese la pipa per caricarla. Vuotò il fornello, frantumò un pezzo di carbone acceso in una decina di pezzetti, lo dispose sul fondo del fornello e vi mise su un poco di tabacco, quanto sarebbe bastato per fare mezza sigaretta. Poi staccò con un coltellino, dal blocco che aveva in mano, un pezzetto di hascisc quanto un grano di riso e lo posò al centro del tabacco. Infine ravvivò il fuoco aspirando la pipa quattro o cinque volte. Appena il tabacco cominciò a bruciare, restituì la pipa ai suoi clienti, che ripresero il loro giro.

Passammo così circa un'ora guardando i fumatori e mangiando piccoli dolci fatti di burro impastato con lo zucchero; poi il principale tornò da noi e ci invitò ad assaggiare la droga. Non potevamo, per non offenderlo, rifiutare, ma l'esperimento, anche da questo lato, fu per me una delusione: solo sapore di tabacco scipito e vagamente profumato di incenso. Il padrone si scusò spiegando che per arrivare all'ebrezza bisognava fare una ventina di «giri» e non quattro o cinque soltanto. Aveva posato il lume a petrolio su una delle tombe e stava a guardarci sorridendo.

Dopo un po' vennero due ragazze, di pelle scura ma abbastanza graziose. Entrarono anche loro in silenzio e senza salutare. Avevano addosso una tunica nera molto larga, come una specie di vestaglia, e calzavano pantofoline. Non indossavano altro, nè sopra nè sotto la vestaglia. Una andò con i cinque uomini che fumavano e l'altra si sedette vicino a noi, guardandoci con aria interrogativa. Dopo un po', visto che non fumavamo, se ne andò nell'altra camera.

Uno dei miei compagni mi disse allora a bassa voce che le ragazze vivevano così, presso a poco come le entraineuses *dei tabarin europei, e vestivano sempre allo stesso modo. Mi disse anche che le ragazze erano già «drogate». La cosa è possibile, ma le ragazze non facevano nulla di strano: sorridevano e di tanto in tanto rovesciavano la testa. Anche gli uomini adesso si muovevano ma piano piano, come i giocatori di tennis nei film col rallentatore, e carezzavano le ragazze lentissimamente, con aria distratta, come se avessero carezzato delle caprette. Dopo un po', naturalmente, ce ne andammo.*

Ho parlato poi con diversi fumatori per capirne qualcosa di più. L'effetto più caratteristico dell'hascisc sembra che consista in un ingrandimento del tempo, così che il fumatore in pochi minuti crede di aver trascorso molte ore, come accade qualche volta nei sogni. Anche le proporzioni degli oggetti si ingigantiscono, mentre ogni cosa, idee ed immagini, acquistano un aspetto gradevole. Progressivamente tutti i sensi evadono dalla realtà e moltiplicano la loro acutezza. Impressioni come un sorriso o una carezza, normalmente scialbe o fugaci, determinano un piacere prolungato e intenso. Non posso, naturalmente, su un giornale, spiegare tuttociò con parole più chiare, ma posso dire che una notte in una fumeria, anche in compagnia di donne, può essere benissimo, da un punto di vista materiale, cioè per quello che veramente accade, più casta di quanto s'immagini. E' un'orgia di illusioni cui le circostanze reali dànno semplicemente l'avvio.

L'hascisc che si fuma in Egitto viene tutto di contrabbando dalla Siria e dal Libano. Dall'Egitto si distribuisce in molti porti europei, puro o sotto forma di sigarette drogate. Due settimane fa, in una strada di campagna della Palestina, uno scontro automobilistico portò alla scoperta di 300 chili di hascisc e 250 di oppio, nascosti nell'autocarro di attrezzi teatrali appartenenti a una compagnia che aveva fatto un giro negli accampamenti britannici e stava per trasferirsi nella zona del Canale. Furono arrestati quattro inglesi.

MICHELE SERRA

Arte contemporanea
alla Galleria Trieste

L'insegnamento primo che si può trarre dalla rassegna di pittura moderna alla Galleria Trieste è che tutti gli artisti qui presenti — e sono i più rappresentativi dell'arte italiana attuale — da Tosi a Vedova, hanno avuto costantemente chiaro il principio più urgente del nostro tempo: sfrondare le arti figurative di tutte le soprastrutture letterarie, teatrali, fotografiche, con le quale s'erano troppo spesso confuse nel XIX Secolo, per una più intensa conquista dei puri valori formali attraverso la rinnovata comprensione del colore e del segno. La mancanza di una «funzione» pratica dell'arte, così com'era intesa nei secoli passati, ha dato una maggiore libertà ed indipendenza agli artisti non più legati alla «commissione». Ma sotto altro aspetto questa indipendenza è stata anche dannosa. Certo l'atto autonomo della creazione artistica, in concreto l'opera realizzata, dovrebbe per se stesso, creare la «funzionalità» in una società evoluta e di alta cultura.

Passiamo a esaminare succintamente le opere esposte. La mancanza di Campigli, Casorati, Severini e qualche altro rappresenta certo una lacuna.

Gli artisti anziani mantengono onorevolmente le loro posizioni anche di fronte alle personalità giovanili più spiccate, quali Birelli, Cassinari, ecc. De Chirico ha un «nudo» che risente un po' troppo del binomio Coubert-Renoir e una testina nella maniera di Delacroix, ma è sempre all'altezza della sua fama mondiale. Stilisticamente più coerente e più unitario Carrà. Semeghini sempre sensibilissimo e misurato; De Pisis un po' affrettato ma gustoso; Sironi conferma le sue ben note risorse decorative e plastiche. Guidi e Rosai appaiono un po' stanchi, mentre Morandi è presentato troppo insufficientemente. Marussig ha un dipinto dell'epoca intermedia ricco di colore e organico nella composizione. Carena, Cadorin, Bernasconi hanno opere delle più significative. Una citazione a parte spetta a Gino Rossi. I due quadri esposti confermano l'eccezionale talento di questo artista, purtroppo tolto all'arte da un iniquo destino, (è in una casa di cura per malattie mentali da più di vent'anni) che aveva dimostrato di possedere l'impronta di una personalità non comune e non inferiore a quella di Ven Gogh e di Gaugoin.

R.

PRIME VISIONI

"Il figlio di Montecristo"

Ancora un film di cappa e spada in cui non manca il cavaliere mascherato, generoso e ardito, nè la bella sovrana minacciata dal pericolo di perdere la corona e la purezza tutto in una volta. Ma il misterioso cavaliere la salverà (naturalmente all'ultimo istante) mercè la gloria della sua anacronistica sciabola, chiamata in causa a titolo coreografico, benchè ciascuno dei combattenti sia munito di pistola automatica. Bello il film o brutto? E' un film avventuroso, eccè tutto. Di strano c'è soltanto la presenza d'un attore dotato di risorse artistiche come George Sanders in una pellicola che con l'arte ha soltanto dei debiti.

g.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

BERKEL

LA MARCA SENZA RIVALI

BILANCE AUTOMATICHE E AFFETTATRICI

Tecnici specializzati per RIPARAZIONI E RICOSTRUZIONI — MASSIMA ACCURATEZZA E PRONTEZZA
PREZZI MODICI — PREZZI MODICI

F.lli BOTTAI

TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 28 - TELEFONO 74-84

ATTENZIONE

LA SOC. AUREA PRODUTTRICE DEL FAMOSO DENTIFRICIO 3 4 ALL'AMMONIO HA INDETTO UN GRANDE CONCORSO PER IL

più bel sorriso giuliano

IL CONCORSO VIENE BANDITO A MEZZO DEL SETTIMANALE «CRONACHE» IL QUALE A PARTIRE DAL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHERA' I TERMINI E LE MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE

IL CONCORSO SARA' DOTATO DI RICCHI PREMI

CONCORRETE

SALA GIRARDELLI
Via S. Francesco n. 2 — QUESTA SERA DALLE 21 IN POI

VEGLIA DANZANTE

CON L'ORCHESTRA FRANCO

"INTRA"

Soc. a g. l.

VIA ROMA, 22 — TELEF. 85-43

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARTICOLI CASALINGHI IN ALLUMINIO, SMALTO, PLEXIGLAS, VETRO DI SICUREZZA, OGGETTI DA REGALO

Pentolame in smalto
sconti 15 - 40%

Cucine economiche smaltate, fornelli elettrici, articoli sanitari in genere, attrezzi da lavoro, ferramenta, filo ferro nero e zincato, lamiere nere e zincate, zinco, rame, piombo, ecc. ecc.

IL CALZATURIFICIO DI VARESE

invita ad ascoltare alla radio, ogni mercoledì sera alle ore 20.28, il proprio radio-concorso «La caccia al ricordo» di Nino Guareschi. Distribuzione gratuita di cartoline con le norme del concorso in tutte le 60 filiali del Calzaturificio di Varese.

Ricordate: RADIO CONCORSO CALZATURIFICIO DI VARESE
LIRE 35.000 SETTIMANALI DI PREMI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

ABITO sposa nuovo lussuoso strascico modello New York straordinario vend. Cass. 24497 M, U.P.I.
APPARTAMENTO cedesi affittanza rilevando lussuoso arredamento 4 stanze, stanzino bagno proprio, base 1.500.000, libero parte subito, parte entro due mesi. Cass. 24474 I, U.P.I.
ASSOCIEREBBESI apportando uno-due milioni sana industria, commercio. Offerte Cass. 24451 R, U.P.I.
IMPIEGATO spedizioni lunga pratica ufficio offresi. Cass. 24373 C, U.P.I.
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Crispi 32-II, Brusemini. 61553 D
MAGAZZINO 150/300 mq. periferia cerca primaria industria. Telefonare 5840.
MOTORI fuoribordo da corsa cerc. Telefonare al n. 29946. 48221 N
PUTRELLE misure correnti dieci tonnellate cedonsi. Telefonare 4704. 48241 M
SCARPE assortimento, nuovi arrivi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte private. Trevisan, d'Azeglio 2. 61540 M
TAGLIO scuola autorizzata inizia corsi fra giorni, anche serali. Carducci 34.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 2
DONNA civile media età praticissima pulizia uffici o simile, lunghi attestati, offresi. Offerte Cass. 24483 A, U.P.I.

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 10
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
RAGAZZA per osteria cercasi, Via Giulia n. 57. 48207 B

C — DOMANDE IMPIEGO — L. 2
CASSIERA, commessa, signorina bella presenza lunga pratica, referenze, offresi. Cass. 24416 C, U.P.I.
55-ENNE distinta sana indipendente perfetta cucito, cucinare, riordino casa, offresi persona sola o con figlio, anche fuori. Cass. 24374 C, U.P.I.
CONTABILE-corrispondente pratico tutti lavori ufficio offresi. Cass. 24476 C, UPI.
DISEGNATORE attrezzature meccaniche, lunga pratica lavorazioni in serie, offresi. Cass. 24389 C, U.P.I. 24389 C
DISEGNATORE 33-enne pratica 15 anni Cantieri, buon dattilografo, offresi. Cassetta 24489 C, U.P.I.
IMPIEGATO spedizioni lunga pratica ufficio offresi. Cass. 24373 C, U.P.I.
INGEGNERE lunga esperienza costruzioni civili e impianti industriali offresi. Cass. 24385 C, U.P.I.
LAUREATA in chimica, conoscenza tedesco, perfetto inglese, dattilografa, cerca impiego. Cass. 5391 C, U.P.I.
LAUREATA chimica nove anni pratica offresi. Offerte Cass. 24430 C, U.P.I.
PENSIONATO occuperebbesi quale ortolano, giardiniere, custode villa. Offerte Cassetta 24487 C, U.P.I.
PITTORE appartamenti stanze cucine singole mobili offresi. Madonnina 13, port.
SARTA cerca occupazione. Cassetta 24436 C, U.P.I.
32-ENNE, pratico lavori ufficio, conoscenza tedesco, inglese, occuperebbesi. Offerte Pasticceria Paulin, via Mazzini, Gorizia.

CC — ARTIGIANATO — L. 10
FALEGNAME eseguisce mobili accuratissimi e radiogrammofoni, Pietà 12.
PELLICCE si rimodernano/ riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer, Mazzini 16, secondo 729 CC
PELLICCE si riparano, riformano, confezionano; pellicce su misura e pronte; prezzi fine stagione. Jardas, Boccaccio 7 (Stazione centrale), tel. 8261. 48052 CC
SARTORIA per bambini lavorazione accurata. Lavoratorio artigiano, XXX Ottobre 13. 61543 CC

D — OFFERTE DI IMPIEGO — L. 10
CERCHIAMO dappertutto ambosessi volonterosi, istruzioni gratis. Scrivere con mezzo rapido, Mainolfi, Alba (Cuneo).
COMMESSA pratica rivendita tabacchi, centro, assumesi, indicando referenze e pretese. Cass. 24470 D, U.P.I.
GARZONA pratica sarta cercasi. Via del Bosco 6, Federici. 61552 D
GARZONA sarta uomo cerc. Crispi 3-I.
GIOVINETTE 15-17 anni apprendiste macchiniste maglieria confezioni cercansi. Indirizzo: Rolly, S. Andrea 14. 48090 D
MEZZA lavorante sarta capace macchina cerc. XXX Ottobre 13, laboratorio artigiano. 61543 D
PETTINATRICI, manicure, massaggiatrici abilissime, bella presenza, cercansi. Michele, piazza Grandi 1, Milano.
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Parini 5. 48227 D
RAGAZZO per officina elettrotecnica cercasi. Bar Bisiani, via Roma 10.
TESSITRICE pratica telaio a mano cerc. Bar Bisiani, via Roma. 48233 D

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 10
ARTISTA pittore cerca soffitta chiara adattabile, proprie spese, studio pittura. Lasciare indirizzo Cass. 24372 E, U.P.I.
CAMERA vuota con o senza comodo cucina cercano subito distinti coniugi. Cassetta 24467 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata, anche fuori centro, cerca pensionato statale, stabilm. Cassetta 24431 E, U.P.I. 24431 E
CAMERA mobiliata semplice centro, cerca giovane serio. Cass. 24488 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata centro cerca distinto. Telefonare 93735. 61559 E
COMMERCIANTE cerca stanza indipendente, posizione centrale. Offerte Cassetta 24473 E, U.P.I.
SALA ed eventualmente stanza, centralissime, uso attività ufficio, studio, ecc., cederei parzialmente orario da convenirsi. Offerte Cass. 24468 F, U.P.I.
STANZA con vitto, bagno, telefono, paraggi Stazione centrale, affittasi a distinto. Cass. 24391 F, U.P.I.
STANZA possibilmente vitto, cerca giovane solo. Cass. 24452 E, U.P.I.
MOBILIATA possibilmente indipendente poco disturbo cerca distintissimo. Offerte Cass. 24440 E, U.P.I.
SOLO per dormire cercano sposi mobiliata o vuota, pagando bene. Tel. 90634.
STANZA grande ingresso libero uso ufficio scambiasi con quartierino pagando bene. Cass. 24432 E, U.P.I.
STANZA mobiliata presso signora sola, desiderosa compagnia, cerca pensionata anziana, sana. Offerte Cass. 24439 E U.P.I.

F — OFF. CAMERE e PENS. — L. 10
STANZA con vitto bagno telefono paraggi Stazione centrale, affittasi a distinto. Cassetta 24391 F, U.P.I.
STANZA centro offre privata a distintissima seria. Cass. 23431 E, U.P.I.

G. — ISTRUZIONE — L. 10
ASSICURIAMO successo ragazzi particolarmente deboli studio. Ogni garanzia e facilitazione. Ind. U.P.I. 48219 G.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio via F. Severo 47, primo, rialzato, destra: abiti, biancheria, camiceria, confezioni. Corsi 1-4 mesi. 24380 G
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 8 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
DIPLOMATA dà lezioni d'inglese tedesco. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV.
ESAMI medie inferiori, lezioni singole, collettive, preparazione accurata, impartisce insegnante. Miani, XX Settembre 85.
TAGLIO scuola autorizzata inizia corsi 11 corr., anche serali. Iscrizioni 9-12, 14-18. Carducci 34. 48174 G
TAGLIO cucito ricamo fiori inizio 3 aprile. Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 23987 G
VIOLINISTA dilettante cercasi da signora pianista scopo concertini famigliari. Ind. U.P.I. 48197 G.

H — OGGETTI SMARR. RINV. — L. 10
CANE lupo giovane con collare, smarrito, generosa mancia portandolo Impresa Colombo Roiano. 48248 H
CANE lupo, gamba sinistra offesa, smarrito, risponde nome Athos. Pregasi riportarlo trattoria Tre Moschettieri. Mancia.
PORTA-documenti con passaporto carta identità lasciapassare nome Clara Stevens nata Doria smarrito. Mancia generosa riportandolo via Bellini 3. 472 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 10
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO 6 o 5 stanze accessori cercasi scambio con appartamento 3 stanze bellissimo, ricchi accessori, oppure senza scambio anche condominio. Tel. 3114.
APPARTAMENTO in villa ad Opicina 4 stanze, soggiorno, bagno installato, termosifone, industriale, giardino, scambiasi con altro città. Telefonare 67-60.
APPARTAMENTO Gradisca Isonzo 4 camere, bagno, scambiasi con 2 camere cucina Trieste. Scrivere Cass. 24441 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze soleggiate, stanzino, bagno, cantina, centro, scambiasi con uguale oppure una meno purchè giardino. Cass. 24495 I, U.P.I.
CAMERA cucina in centro scambiasi con stanza in più. Cass. 24417 I, U.P.I.
LOCALI per uffici o piccola industria affittansi. Telefonare 66-00. 61533 I
MAGAZZINO mq. 35 due fori, affittasi, paraggi Sonnino. Ind. U.P.I. 48212 I
MAGAZZINO per deposito merci 50 mq. centrico cedesi. Cass. 24459 I, U.P.I.
QUARTIERE 2 camere, camerino, accessori, paraggi via Piccardi, scambiasi con più grande. Scrivere Cass. 24457 I UPI.
QUARTIERE Sonnino 3 stanze accessori scambiasi con altro più grande centro. Telefonare 94218. I
UDINE centro villa libera subito 7 vani e giardino scambiasi con abitazione Trieste. Tel. 86-63. 48239 I

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 10
APPARTAMENTO minimo 2 stanze cucina cercasi pagando bene. Offerte Cassetta 24461 L, U.P.I.
MAGAZZINO asciutto chiaro cercasi. Telefonare 94366. 48189 L
UFFICIALE americano cerca in affitto con o senza mobilio villa oppure appartamento da sei a otto vani. Contratto privato. Escluso requisizione. Cassetta 24490 L, U.P.I.

M — VENDITE OCCASIONE — L. 10
ARREDAMENTO negozio ottimo stato vendesi. Tel. 86-63. 61550 M
ASPIRAPOLVERE Siemens 220, tovaglie bellissime, bolero, volpi nere, vestiario signora seminuovo, martedì e mercoledì. Lusina, Unità 7, quinto. 48114 M
BANCO con scaffale per officina vend. Via Segantini 18. 48190 M
CASCHINPETTO antico di valore con anello accompagnato, vende signora. Cassetta 24445 M, U.P.I.
CASSA controllo National elettrica, tasti 999.90, scontrino, foglio cassa, quattro totali, occas. vend. Libreria Mazzini 40.
FISARMONICA Paolo Soprani 80 bassi 2 registri 4 voci vend. Roncadin Rodolfo, S. Michele 2-III, Scaringella.
FUSTI 30 legno ex vino da 7 e 3.50, vend. occas. S. Francesco 10, tel. 7776.
GRADINI rampanti ricorrenze pietra Carso nuovi buone condizioni vend. Augustini, ore 9 alle 10.30, Madonna Mare 6.
IMPERMEABILI donna (gabarden) doppio tessuto, vendonsi da Gery, via S. Michele 8, per sole lire 1760. 48236 M
MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, altra famiglia, vend. occas. Bosco 12, mag.
MACCHINA scrivere Ala portatile, bicicletta uomo, Primus, Petromax, scarpe uomo 40, vend. Battisti 3, martedì.
MACCHINA scrivere Olivetti, Remington, Continental, d'ufficio e portatili, addizionatrice, calcolatrice, casseforti, mobili ufficio, vend. occas. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 48176 M
MACCHINA cucire buonissima perfetta garantita 10.000, vend. Settefontane 12, interno. 61537 M
MACCHINE Necchi modernissime, cuciono, ricamano, rammendano, senza telaio, attaccano bottoni, fanno occhielli. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 6. 48223 M
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCE vari tipi prezzi occasionali feste pasquali. Toti 2, terzo, Cervo.
PELLICCE riparansi, pulitura, esecuzione accurata, prezzi buoni. Rittmeyer 18, telefono 85-34.
RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza, Verdi 3. 548 M
RADIO 5000-12.000, lusso 22.000, radiogrammofono valigia 16.000, radiogrammofono Phonola 35.000, fonotavolini 12 mila. Diaz 5, terzo. 47962 M
RADIO Siemens, Savigliano, Geloso, fonotavolino, lire 14.000 in poi. Gatteri 47, quinto, sinistra. 48089 M
RADIO moderna perfetta vend. occas. Maiolica 1, p. 11, dalle 10 alle 20.
RADIO 3 onde 22.000 occas. vend. Via Piccardi 20, Orsini. 48252 M
RADIO marca lussuosa plurionda valvole rosse, Philips, plurionda 13.000, vend. Nordio 9-II, destra. 48261 M
RADIO Magnadyne SV 63 quadrionda vendo. Moreri 16, porta 12. 48235 M
RADIOgrammofono lussuoso complesso Lesa vend. occas. C. Garibaldi 4-I, centro.
SUSTE 2 metalliche nuove vend. occas. T. Tasso 5, tappezziere. 48186 M
TAPPETO 3x4 lana usato ottimo stato vend.; 3 pezzi scendiletto nuovi vend. Via Corsica 12-I, sin., dalle 13-15
VESTITI uomo nuovi e scarpe vend. Via Slataper 28, Grieco. 61492 M
VOLPE argentata tailleur marron pelliccia agnello. Ginnastica 21-II, sin.

N — ACQUISTI OCCASIONE — L. 10
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N
BANCO e specchio adatto sartoria comperansi. Lavoratorio artigiano, XXX Ottobre 13. 61542 N
BINOCOLI prismatici, macchine fotografiche formato piccolo, acquist. S. Caterina 9, Rossoni. 48179 N
CALCOLATRICE elettrica e a mano, addizionatrice scrivente, macchina scrivere acquist. Telefonare 8078. 48180 N
LEICA III C Summitar 30-1 rosso acquist. Telefonare 3732. 48214 N
MACCHINE cucire, maglierie, sarto, calzolaio, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 61546 N

NN — MOBILI e PIANOFORTI — L. 10
CAMERA faggio lucido una persona, mobile stile (segretario), racchetta tennis, vend. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo U.P.I. 48203 NN.
CAMERA piazzamezza completa, divano, poltrone, vend. occas. Telef. 26452.
CAMERA letto una persona, completa, vend. XX Settembre 23, Teresa Klun.
CAMERA pranzo moderna seminuova finissima vend. occas., dalle 15-18, Nizza 1, primo, sinistra. 61554 NN
CUCINA lussuosissima vend. Solitario 4-IV porta 17. 48231 NN
CUCINE bellissime buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 0002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 33, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. 33 NN
LETTINO vimini seminuovo vend. Via Carducci 36, custode Mercato coperto.
MATRIMONIALE, cucina, lussuose, massima garanzia, vend. Visitare Sonnino 71, lavoratorio. 48151 NN
PIANINO o mezzacoda acquist. Tel. 90688.
PIANINO Bremitz vendesi 30.000 causa partenza. Largo Panfili 1-II, destra.
RETI metalliche 2200, altre divanoletto, matrimoniali, cucine, salotti. Sonnino 26.
STUDIO in faggio nuovissimo vend. Via Teatro 2, amm., porta 11. 48172 NN

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 15
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
OLIO di tung wood oil), semi oleosi, setole maiale, rivolgersi A.C.O.T., via Carducci 28, tel. 94167. 48243 O
OROLOGI guardie notturne dispositivi antifurto. Elmacchine, piazza Duomo 1, Firenze. 5402 O
SQUISITE fragranti aranciate dolcificate effervescenti si ottengono economicamente col Bevibene prodotto con aromatizzazione brevetto n. 374937. Trovando sprovvisto fornitore rivolgetevi rappresentante: R. Rocco-Tomaselli, Riva Grumula 10, Trieste. 5360 O
«VIR», opoterapico vitaminico previene, guarisce nevrastenia impotenza sessuale cura orale. Chiedetelo migliori farmacie prezzo aggiornato lire 371. 47508 O

P — RAPPR. PIAZZ. VIAGG. — L. 10
PIAZZISTA introdotto alimentari drogherie provvigione e stipendio cercasi. Scrivere Cassetta 24472 P, U.P.I.

Q — AUTO MOTO CICLI SPORT — L. 15
AUGUSTA Balilla con autista noleggio. Garage Internazionale, S. Francesco 10, tel. 7776. 48164 Q
AUTOBUS Lancia a nafta interurbano in buone condizioni. Telefonare 3870.
AUTOMOBILE Balilla 1100 e altre, sgommate, anche senza permesso circolazione, purchè in ottimo stato, compera dott. Adovasio, Trieste, via Trento 15, telefoni 36-17, 25-374. 61545 Q
BARCA da diporto con tuga cercasi. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 24498 Q, U.P.I.
BICICLETTA Bianchi vend. Via Giuliani 13, terzo, Passante. 48210 Q
BICICLETTA uomo vend. Via Milano 31, II, porta 14. 48246 Q
BICICLETTA uomo sport vend. Via Orlandini 32-III, Coceani. 61541 Q
BICICLETTE nuove uomo donna vendonsi. Palladio 1-II. 48194 Q
CAMION «Dennis» ribaltabile idraulico, ruote gemelle portata fiscale 30 ql., cassone ferro 3 m. cubi, circolante, gommatissimo, 750 mila, Ginnastica 63, Ferrieri, 10-12. 61549 Q
CAMIONCINO 505 circolante portata 12 ql., furgoncino chiuso Fiat 501 portata 6-8 ql., motore 503 pezzi ricambio radiatore; differenziale 514, vend. Battisti 3, martedì. 48256 Q
COPERTONI auto nuovi 450x16, 550x16, 600x16, cercansi urgenza. Tel. 25713.
COPERTURE 4 Pirelli con camere d'aria nuove 500x15 e 400x15 vend. Tel. 76-12.
CORRIERA 20 posti Fiat 505 scambiasi con rimorchio. Gastone Covacich, via dello Scoglio 99. 48260 Q
GOMME nuove n. 2 500x15 scambiansi con 550x15. Telef. 63-65, via Giulia 112, Illy e Hausbrandt. 48228 Q
GOMME 750x20 ottimo stato vend. prezzo ribassato. Torrebianca 21-IV, Tossuti.
GOMME 165x400, 145x400, 130x400, 550x15, 500x15, 425x17, 400x15, marca, garanzia scritta. Telefonare 26406. 48258 Q
MOTO Bianchi 500 nuova circolante vendesi al miglior offerente. Offerte Cassetta 24397 Q, U.P.I.
MOTOCICLETTA Leica Retina cerco. Specificare prezzo. Cass. 24479 Q, U.P.I.
MOTOLEGGERA «Ancora Villiers» 175 circolante vend. Moreri 16 porta 12.
MOTOPESCHERECCIO con saccaleva vendesi occas. S. Francesco 10, tel. 7776.
POMPA iniezione nuova Fiat 666. Piazza Impero 8, secondo, destra. 61558 Q
TOPOLINO seconda serie vend. Offerte: Cassetta 24404 Q, U.P.I.
TOPOLINO Balilla Augusta cerc. Specificare prezzo serie gommatura. Cassetta 24479 Q, U.P.I. 24479 Q

R — CAPIT. SOC. CESS. AZ. — L. 20
DISPONENDO di due stanze arredate spaziose centralissime, collaborerei seria proficua attività commerciale od altro. Offerte Cass. 24468 R, U.P.I.
MAGAZZINI con telefono, uno avviato commercio vini olio, altro saponi affini, vend. Offerte Cass. 24428 R, U.P.I.
MERANO: causa partenza cedesi completo arredamento appartamento bellissimo. Cedesi negozio con annessa officina automotociclo, centro, con ricco inventario. Cedonsi due negozi generi alimentari, una officina elettromeccanica, due negozi apparecchi elettrici, un negozio articoli fotografici sviluppo stampa, tre ville. Dirigere offerte dott. Aprile, Merano. 5401 R
OREFICERIA cristalleria ed argenteria bene avviata 3-4 locali centralissimi vuoti o con merce cedesi. Cass. 24458 R, U.P.I.
OTTIMO affare editoriale cerco socio apporti 400.000. Cass. 24436 R, U.P.I.
SOCIO con capitale per impresa costruzioni cerc. Cass. 24432 R, U.P.I.
TRATTORIE, spaccio vini, bar, latteria, caffè, negozio frutta, ville, magazzini, vend. Tel. 4396.

S — CASE VILLE TERRENI — L. 20
A GENOVA-Quinto palazzina libera nuova costruzione 16 vani garage giardino vende impresa Torre Vassallo Genova, Vincenzo Ricci 5. 5395 S
APPARTAMENTO 5 stanze camerino, presentemente affittato, paraggi Politeama Rossetti, vend. un milione. Amministrazione Sbisà, via Diaz 10. 1427 S
CAMPAGNA grande, coltivata, casa padronale, stalla, accessori, vicinissima città, vend. occas. Richieste Cass. 24246 S, U.P.I.
CONDOMINI, stabili esenti tasse, vend. Rivolgersi Pauliana 11, Javazzo.
MERANO: villa signorile, composta di due appartamenti, grande lusso, costruita tipo città, grande terrazza, inoltre magazzini adattabili anche per appartamento come sopra, tutto ottimo stato, grande giardino, appartamento per la servitù, garage, veranda per sole, ecc., vendesi causa partenza, prezzo 15 milioni. Scrivere Cass. 1594 SPI, Merano.
OPICINA vend. villetta rustica mobiliata e stabile città. Telefono 21057. 48208 S
QUARTIERE 2 camere città scambio condominio o casetta. Cass. 24480 S, U.P.I.
TRATTORIA con fabbricato periferia vendesi. Offerte Cass. 24434 S, U.P.I.
VILLA libera Gorizia scambiasi con altra villetta Capodistria Pirano. Tel. 86-63.
VILLETTA o condominio libero cercasi. Offerte Cass. 24434 S, U.P.I.

T — VILLEGGIATURE — L. 20
VILLEGGIATURA: Merano Pensione Bellavista, ex Hochland, soggiorno piacevole, prezzi medici. 47283 T

U — MATRIMONIALI — L. 20
DESIDERATE sposarvi? Richiedeteci copia gratuita «Biancofiore», Santalucia 8 Milano. 5393 U
PENSIONATA desidera conoscere 60-enne, anche operaio, scopo matrimonio. Cassetta 24362 U, U.P.I. 24362 U

Autoservizi S.A.R.A. - Trieste

LINEA SERALE CON LUSSUOSI AUTOPULLMAN

TRIESTE - UDINE - MILANO - GENOVA

Da Trieste per Milano, ogni sera, alle ore 21
Da Milano per Trieste, ogni sera, alle ore 21.30
Da Trieste per Genova, il lunedì, venerdì - ore 21
Da Genova per Trieste, il martedì, giovedì, sabato - ore 16.
Partenze da TRIESTE dalla STAZIONE AUTOCORRIERE

Prenotazioni, informazioni presso la Stazione stessa tel. 7752, e tutti gli Uffici Viaggi

A UDINE: Agenzia S.A.R.A., piazza Duomo 2 (ex v. Calzolai)

CON LA NUOVA GESTIONE DI NICO TROVERETE AL

Ristorante Cavallino

VIA GINNASTICA N. 20 - TEL. 93893

UN ECCELLENTE SERVIZIO RALLEGRATO SERALMENTE DA UN OTTIMO COMPLESSO MUSICALE.

Alla sua affezionata clientela augura BUONA PASQUA

"LA SERICA"

LANERIE SETERIE VELLUTI

VIA MAZZINI N. 26 - TELEFONO N. 7535

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA — DISEGNI ESCLUSIVI — TESSUTI ALTA NOVITÀ

VEGA
CREMA PER CALZATURE

140 secoli fa, sul polo celeste, brillava Vega la splendente stella polare di allora, meraviglia ed enigma dell'uomo della caverna.

Oggi Vega ha ceduto il suo posto ad altra stella ed ha prestato splendore e lucentezza alla brillante e famosa crema per calzature VEGA.

USATELA E NE SARETE ENTUSIASTI.

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI SOC. A R.L. - TRIESTE

LE DUE GRANDI MARCHE

Le lame per barba TRE TESTE e F.P. sono vellutate carezze d'acciaio

---

COSTRUENDI

Appartamenti signorili

Piazza Carlo Alberto da 4 o 3 stanze, stanzetta, bagno installato, massimo conforto, termosifone, poggioli, vista al mare

VENDONSI

Amministrazione rag. Pilato

VIA DONOTA N. 1 — TELEFONO 83-49

S.P.I.C. $L/_{5\%}$

AMERICAN DDT — VERO INSETTICIDA AMERICANO Patent N. 22700 — AMERICAN DDT

da non confondersi con i soliti insetticidi per l'efficienza e la durata dell'azione

Esclusiva per la VENEZIA GIULIA
DITTA VILLA - Via Giacinto Gallina N. 6, tel. 93922 - TRIESTE

ADAM
VIA GENOVA, 21 - TEL. 35-48

Busti, reggiseni, cinture elastiche, costumi da bagno

CONFEZIONI SU MISURA

O. MARCHESINI
VIA GENOVA 3-I
TELEFONO 87-72

PELLICCE

per fine stagione, prezzi convenienti. CHIABATO, Viale XX Settembre, N. 4

P. QUEIROLO

MACCHINE DA SCRIVERE CALCOLATRICI «EVEREST»
VIA F. SEVERO 4, TELEF. 3771

Brevetto gas S.O.S.

Cediamo per il solo Stato Libero di Trieste licenza di fabbricazione importante dispositivo elettro-fisico di

ALLARME FUGA GAS USO DOMESTICO

realizzato sul principio fisico dell'osmosi del gas nei vasi porosi.
Trattiamo solo con interessati diretti.

Scrivere:
UNIONE ELETTRICISTI
COMO

TAVOLI - POLTRONCINE - SEDIE per BAR - CAFFÈ - GELATERIE presso

«L'arredamento moderno»
TRIESTE - Via del Teatro 2 amm. Telefono N. 76.59

Bracciali d'oro e anelli con brillanti

LE MIGLIORI MARCHE DI

Orologi

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI

Argenteria

TROVERETE DA

STERMIN

VIA MAZZINI N. 40

IL MONDIALE RICOSTITUENTE

ISCHIROGENO

da forza e benessere
VINCE LA SPOSSATEZZA
comunque prodotta

FORTOGENO

NUOVO PRODOTTO DI O. BATTISTA - NAPOLI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

L. DA VINCI - BATTISTI 10

L'unica della città veramente ben fornita di tutte le ultimissime

NOVITÀ LIBRARIE

alla portata di tutte le classi sociali

QUALUNQUE LIBRO NUOVO IN PRIMA LETTURA

Il libro acquistato può essere restituito se non trovato di proprio gradimento

Visitateci!

ADOPERANDO DADORO

RISPARMIATE ORO!

OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

VENDITA RATEALE

Borsatti
CORSO 39

LA BOTTEGA DELL'OCCASIONE

TRIESTE - VIA ROSSETTI 18

mentre augura le Buone Feste Pasquali alla sua affezionata Clientela, coglie l'occasione per comunicare che entro la corrente settimana pone in vendita:

Lenzuola una-due piazze, tovaglie, asciugamani, mobili bar-biblioteca, ciclostile Gebe-Regent, macchine cucire rientranti, Singer, palchi con specchio, armadio, fisarmoniche Scandalli 80 bassi con due registri, cucina economica a gas, tappeto 4x3, giradischi grande, materassi lana e crine, vestiti uomo, chitarra, mandolino, merletti, macchina scrivere in genere, dischi, fonografi, libri e centinaia di altri oggetti.

TRADUZIONI INGLESE
UFF. VIA MAZZINI N. 7 - TELEF. 56-17

DENTIFRICIO

INFLUENZA?

Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nella malattia di raffreddamento e l'uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia.

IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni e C.
Milano - Via V. Vela 5